



LA LOTTA

Fondatore ANDREA COSTA — Quindicinale imolese del Partito Socialista Italiano
Abbonamenti: annuale L. 1.800 — semestrale L. 900 — sostenitore L. 5.000 — c.c./p. n. 8/11046

Anno LXXXIV

15 NOVEMBRE 1973 - N. 19

Una copia L. 90

DOPO IL COMITATO CENTRALE

La parte che ci compete

Nella vita del partito i lavori del recente Comitato centrale conclusi hanno un rilievo che è necessario sottolineare, non soltanto per trarre motivo di legittimo compiacimento, ma anche perché l'episodio non resti un episodio, segni invece una tappa sulla via di un rinnovamento reale e non procrastinabile.

Tra i fatti di rilievo è l'elezione all'unanimità del compagno Nenni alla presidenza del partito, un atto per il quale già da tempo le condizioni erano mature nella coscienza di tutti i compagni, un atto che assume un valore altamente simbolico per

l'ambito della sinistra italiana, con problemi di natura dottrinale, collegati ad un tentativo di ripensamento e di approfondimento dei problemi connessi all'elaborazione di una strategia socialista, a largo respiro e a lungo termine, nel Paese di capitalismo avanzato. Su questo terreno la discussione non è stata priva di spunti originali e meritevoli di ulteriori sviluppi, ma ha posto anche in evidenza l'urgente necessità di riaccendere il filo di continuità nel dibattito, fattosi da molti anni in qua occasionale e frammentario, recuperando esperienze storiche più o meno recenti, ridiscutendo idee scaturite dal nostro stesso seno nel decennio dal '56 al '66 — dal ventesimo congresso di Mosca fino alla vigilia dell'unificazione socialista — creando sul piano organizzativo sedi, istituti, strumenti attraverso cui il dibattito possa avere il suo necessario sviluppo, rielaborando le linee di una politica in direzione delle forze culturali militanti più vive, al fine di sanare una frattura tra politica e cultura le cui conseguenze sarebbero alla lunga irrimediabili. E' una esigenza che si salda senza soluzione di continuità al tema dei modi, dei metodi, del fine della nostra partecipazione al governo.

Anche qui è degno di nota il fatto che, nella loro generalità, gli interventi non si sono incentrati sul dilemma se stare o non stare al governo, quel dilemma sul quale si è logorato in più occasioni il partito e si è più volte isterilita la sua azione. Dell'opera del governo è stato fatto un bilancio, né banalmente ottimistico.

Gaetano Arfé

(continua in 2a pag.)

Nelle ore antimeridiane di lunedì 19 novembre e 3 dicembre presso la sede del PSI, viale P. Galeati 6, l'On.

ALFREDO GIOVANARDI

sarà a disposizione dei compagni e dei cittadini.

quel che Nenni rappresenta nella storia del socialismo italiano, ma che si iscrive anche sulla linea del superamento definitivo dell'avvio di un nuovo equilibrio nei rapporti interni, meno vizioso dalle regole delle « diplomazie di corrente ».

Ad autorizzare tale interpretazione sta il fatto che il livello del dibattito è stato notevolmente più elevato del solito, meno costretto nelle angustie di temi politici affrontati con scontenta e stanca monotonia, si è cimentato, sotto la provocazione dei tragici fatti cileni e dell'interpretazione datane e delle indicazioni trattene nel-

Insediata la Comunità montana

Attese e programmi - Necessario uno stretto rapporto di collaborazione del nuovo organismo con il Comprensorio

Lunedì 29 ottobre si è insediata nella sala consiliare di Borgo Tossignano la Comunità Montana dell'Appennino Imolese. Alla seduta inaugurale oltre ai consiglieri eletti hanno partecipato un folto pubblico e numerosi invitati fra cui i rappresentanti della Provincia e del Comune d'Imola (Sindaco e Vice-Sindaco).

L'insediamento del Consiglio, a cui è seguita l'elezione del Presidente provvisorio della Comunità nella persona del dott. Remo Ferdorli, costituisce il primo passo di attuazione pratica e di funzionamento della Comunità dopo la fase di elaborazione legislativa che l'ha preceduta, e da inizio ad una forma nuova e più incisiva di partecipazione delle nostre popolazioni montane alle scelte di programmazione e di investimenti.

Prima di arrivare all'elezione del Presidente, i vari gruppi politici hanno fatto la propria dichiarazione e presentato la propria posizione. Per il nostro partito ha preso la parola il Consigliere Monti il quale ha messo in risalto l'importante funzione che spetta alla Comunità come momento di sollecitazione e di promozione di tutte le forze vive e democratiche delle nostre zone montane per farle partecipare attivamente ai piani di sviluppo che costituiranno la spinta per il rilancio sociale ed economico.

Dal consigliere che ha parlato a nome della DC, e dal Sindaco di Cassilumano, sono state messe in luce, oltre agli aspetti positivi della costituzione di questo nuovo organo democratico elettivo, anche i limiti

(continua in 2a pag.)

Presentato al Consiglio comunale il bilancio di previsione 1974

Investimenti per un miliardo e 765 milioni - Il bilancio sarà esaminato dai quartieri e delle frazioni prima della discussione in Consiglio Comunale

Nella seduta di martedì 30 ottobre scorso, il Sindaco e il Vice-Sindaco hanno presentato al Consiglio comunale e ai rappresentanti dei Consigli di Quartiere e di Frazione, la bozza del Bilancio Preventivo comunale del 1974, e lo schema aggiornato del Programma Straordinario 1972-1975.

Il Sindaco Gualandri, illustrando la relazione ha fatto il quadro della situazione politica ed economica in cui viene affrontato il dibattito sul Bilancio ed ha sottolineato l'esigenza di affrontare con urgenza, assieme ai problemi congiunturali le riforme necessarie per consentire una ripresa stabile della nostra economia e uno

sviluppo democratico del Paese. In particolare ha affermato la necessità di portare avanti il discorso della ristrutturazione democratica dello Stato onde rendere effettiva l'autonomia degli Enti Locali, anche tramite l'esercizio della delega, affinché, in un quadro di programmazione economica democratica, Regioni, Provincie e Comuni possano assolvere ai compiti e funzioni che la Costituzione loro assegna.

Egli ha poi illustrato il programma di attività che l'Amministrazione comunale si propone di portare avanti nei vari settori e le scelte operate nel quadro delle proposte pervenute

dagli organismi di Quartiere e di Frazione, frutto di un ampio dibattito.

Il Vice-Sindaco Capra, nella sua qualità di Assessore al Bilancio, ha riassunto la relazione tecnica e le cifre del Bilancio, facendo il punto sul Programma Straordinario 1972-75 e sulla situazione finanziaria generale degli Enti locali e in particolare del nostro Comune.

Egli ha sottolineato lo sforzo compiuto dalla Amministrazione comunale diretto a contenere la spesa corrente e il disavanzo crescente del Bilancio, dovuto ad un aumento ormai vertiginoso della spesa, non compensato da un corrispondente aumento delle entrate. Anzi, con l'entrata in vigore della riforma tributaria, nel prossimo quadriennio andiamo verso un congelamento delle entrate comunali.

In questo quadro, di fronte alle numerose esigenze da soddisfare, si impone la necessità di una selezione della spesa e degli investimenti.

Le scelte operate dall'Amministrazione comunale, che qualificarono il Bilancio 1974, riguardano soprattutto alcuni settori fondamentali come la scuola, l'assistenza e sanità, la casa.

Basti citare, ad esempio, che la spesa corrente nel settore della istruzione e cultura subisce un aumento complessivo rispetto al 1973 di ben 224 milioni corrispondente al 27,05%, e nel settore della assistenza e sanità, aumenta di 266 milioni, pari al 30,57%.

I nuovi mutui per investimenti, che andranno in ammortamento con il 1.º gennaio 1974, ammontano a lire 1.765.000.000 così suddivisi:

— per investimenti concernenti la istruzione e cultura 517 milioni (29,30 per cento);

— per investimenti in campo sociale (lognature, servizi igienici, ecc.) 319 milioni (18,07 per cento);

— per investimenti in campo economico 824 milioni (46,68 per cento) di cui ben 729.750.000 per l'urbanistica e lo sviluppo dei piani per l'edilizia economica popolare, cioè per la casa;

— per altri investimenti, 105 milioni (5,95 per cento).

Le cifre sopra esposte, bastano da sole a qualificare le scelte e gli indirizzi operati dall'Amministrazione comunale nell'ambito del Bilancio Preventivo 1974.

Le bozze del Bilancio e del Programma Straordinario saranno oggetto di un ulteriore dibattito che si svolgerà entro il mese di novembre, da parte degli organismi di Quartiere, dei Sindacati, delle Associazioni e Organizzazioni di categoria, di Enti e Istituti cittadini. Dopo di che ritorneranno in Consiglio comunale per la discussione e approvazione definitiva.

Nella stessa seduta il Consiglio ha discusso e approvato diversi altri oggetti, fra cui il conto consuntivo comunale per l'esercizio 1972 e la intitolazione del complesso comprendente il Palazzo dello Sport e la nuova piscina comunale all'ex Sindaco Amadeo Ruggi.

Votato all'unanimità sui problemi sanitari-ospedalieri

Il documento del Direttivo

Il C.D. della zona Imolese del PSI riunitosi l'8-11-1973 per esaminare i problemi della sanità e dell'assistenza asprime in primo luogo un vivo apprezzamento per il contributo decisivo che i socialisti imolesi hanno espresso nelle diverse sedi e responsabilità per la soluzione dei complessi problemi che in questi anni hanno caratterizzato un settore nel quale sono apparse con crescente drammaticità le conseguenze di una mancata politica di riforma.

Nonostante questa realtà i socialisti, con il concorso di tutte le forze politiche imolesi, hanno operato per modificare l'intervento dell'Ente pubblico da caritativo-assistenziale a risposta positiva di un diritto al cittadino bisognoso di assistenza e di cura. Questo ha permesso di elevare continuamente le prestazioni ad ogni livello e di allargare contemporaneamente la coscienza dei cittadini che è ormai indispensabile arrivare ad un riassetto riformatore di tutte le strutture sanitarie per capovolgere i concetti mutualistici che stanno alla base dell'attuale sistema.

Il C.D. ritiene doveroso sottolineare l'iniziativa dei socialisti nella creazione del Consorzio di Igiene quale precursore delle future unità locali di sicurezza sanitaria e sociale, le quali devono costituire l'asse portante della riforma sanitaria.

Nel contempo non può sottovalutare l'impegno degli amministratori socialisti per adattare i nostri servizi e le nostre strutture territoriali a risposte sempre più efficienti sia nel settore degli anziani, dell'igiene mentale, dei servizi ospedalieri in generale.

Questo impegno si è tradotto anche nel riconoscimento delle aumentate e riquilibrate prestazioni dell'Ente Ospedaliero fino a porlo in grado di assolvere la funzione di presidio sanitario comprensorio.

Il C.D. ritiene che il prossimo convegno sui problemi sanitari sia l'occasione di un confronto preciso dell'impegno e delle linee di ogni forza politica, a tale scopo il PSI è impegnato ad approfondire i contenuti del linee di politica sanitaria secondo i principi e le scelte che ne hanno caratterizzato l'azione.

Il C.D. ritiene ancora che l'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Ente Ospedaliero sia anch'essa una occasione per permettere un più qualificante contributo di tutte le componenti politiche che si battono per realizzare la riforma sanitaria nel nostro Paese.

L'allargamento del Consiglio da 6 a 9 membri consente, da una parte una più ampia rappresentanza delle minoranze e dall'altra un ulteriore possibile rafforzamento del contributo che i partiti di maggioranza possono dare alla soluzione dei problemi dell'Ente. La vecchia composizione del Consiglio, che corrispondeva ad un quadro politico del passato, può essere oggi modificata permettendo ad ogni componente politica di vedere aumentata la propria rappresentanza.

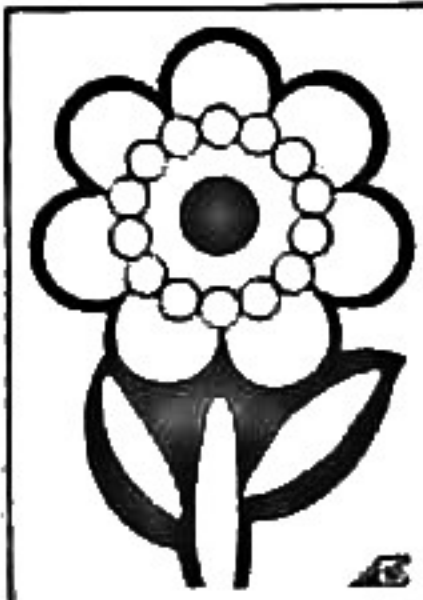
I socialisti imolesi ritengono pertanto inadeguata la proposta del PCI tendente ad un raddoppio della presenza comunista e ad un congelamento della rappresentanza del PSI. Accettare questa proposta significa non riconoscere di fatto il ruolo svolto con impegno e continuità dai socialisti nell'Ente Ospedaliero. Non sembra ai socialisti possibile accettare la proposta alternativa che prevederebbe il raddoppio della rappresentanza del PSI e il congelamento della rappresentanza del PCI o condizione che il Presidente dell'Ente sia indicato dal PCI.

Siamo di fronte a proposte ambigue e contraddittorie che in realtà sottovalutano la partecipazione responsabile svolta dai socialisti nel settore della sanità e che in questi ultimi anni è stata a parole esaltata e nei fatti ridimensionata. Non si può infatti dimenticare che i socialisti hanno positivamente diretto con responsabilità primaria sia l'Assessorato alla Sanità e la Presidenza del Consorzio di Igiene e Profilassi, sia l'Ospedale di Montecatone.

Il C.D. auspica pertanto una composizione del nuovo Consiglio che, partendo da questa realtà, avvenga sulla base di un aumento di tutte le componenti politiche di maggioranza ed esalti contemporaneamente la partecipazione delle minoranze anche superando la lettera del D.D.L. istitutivo del nuovo Consiglio.

Una diversa composizione del Consiglio, che non tenga conto delle esigenze politiche necessarie ad una collaborazione non subordinata di nessuna forza politica, snaturerebbe il tipo di collaborazione e partecipazione gestionale fra le forze di maggioranza, alle quali spettano in comune responsabilità e compiti importanti nella gestione della politica locale concordata in questi anni e la cui validità generale i Socialisti confermano avendo però chiaro che sfuggire da questo contesto politico, provocherebbe la necessità di una verifica più ampia dei rapporti tra PCI e PSI nella realtà imolese.

PER
LA VOSTRA
PUBBLICITÀ



ECOSONOR S.R.L.
PUBBLICITÀ
CONSULENZE
RAPPRESENTANZE

V.le Saffi, 17 - 40026 Imola - ☎ 26031



Pubblicità su:
Periodici - Riviste
Programmi - Striscioni
Stampa tipografica
e litografica

DALLA PRIMA PAGINA

La parte che ci compete

all'idea ne forzatamente negativo. Accenti severi sono risuonati nei confronti dei nostri alleati e denunce sono state fatte da meditare, comunque da non accantonare, e che, con buona pace degli amici de « Il Popolo », non mancheranno di rinnovare e ripetere ogni qual volta le circostanze ce lo suggeriranno: abbiamo il nostro elettorato, il movimento dei lavoratori, il Paese, tutte le sue forze vive, a cui rendere conto, ed è giusto, anzi addirittura doveroso da parte nostra, fuori da ogni preconcetto ed astiose polemiche, dare ragione delle difficoltà che incontriamo, degli ostacoli in cui ci imbattiamo, delle resistenze nelle quali ci scontriamo. Il che non vuol dire — e vi è stata in proposito una esplicita dichiarazione del segretario del partito nella sua replica — indulgere alla contestazione puntigliosa e velleitaria, ma svolgere quella funzione di stimolo senza la quale la nostra presenza in prima persona al governo non avrebbe senso.

Al di là di questo, però, c'è un problema che riguarda l'apporto di idee e di proposte di cui il partito deve farsi elaboratore e veicolo nei confronti della nostra delegazione al governo e del governo nel suo insieme, riguarda le forze da sollecitare nel Paese perché partecipino all'opera riformatrice e le facciano da presidio, riguarda i rapporti da consolidare e instaurare — rapporti non egemonici, ma neanche passivi — con le tradizionali organizzazioni di classe, con le nuove forme di associazionismo autonomo, con le energie espresse dal mondo giovanile in fermento.

Sono due problemi — l'apporto di idee e la presenza nel Paese — strettamente connessi tra loro, che non si risolvono con formule sbrigative, ma che esigono pregiudizialmente quella tensione morale di cui si parla nel documento conclusivo, e che va tradotta come rispondenza delle parole ai fatti, delle frasi ai comportamenti, problemi che esigono un collettivo impegno ideale e culturale, che approdi anche ad una precisa identificazione delle contraddizioni nuove, a dimensioni nazionali e mondiali, che il sistema va provocando, e che consentono di ipotizzare e promuovere alleanze sociali e politiche travalicanti i confini rigorosamente classisti, entro i quali, per consuetudine ideologica spesso contraddetta dai fatti, la sinistra italiana è solita contenere la propria problematica.

La stessa polemica aperta sul « compromesso storico » e sulle tesi del « cinquantuno per cento » del compagno Berlinguer potrebbe probabilmente avere sulla linea di una ricerca così impostata una risposta non inficiata da ideologismi e da tatticismi.

Tutti questi problemi, che senza ombra di esagerazione possiamo definire vitali, non possono trovare soluzione se non nel quadro di un partito

capace di autorinnovamento. Positivo tra tutti, da questo punto di vista, è stato il generale senso di fastidio, di diffusa insofferenza verso un regime interno caratterizzato dal frazionamento in correnti obbedienti, piuttosto, alle leggi della sociologia politica che non alla esigenza per noi irrinunciabile di un libero, permanente confronto interno. Le esemplificazioni che al potrebbero fare sono infinite, ma sarebbero in questa sede anche superflue. Il dato che mette conto di porre in risalto è che un tale regime rende impossibile l'impiego razionale delle energie del partito e di quelle gravanti attorno ad esso, di gran lunga superiori per quantità e qualità a quelle del cui contributo riusciamo a giovarci, frantumando l'organicità e menomando l'efficacia del lavoro politico collettivo. Infine, lungi dal consolidarne la dialettica unità, istituzionalizza e alimenta di continua linfa il frazionismo.

Nel dibattito del comitato centrale questi temi più o meno esplicitamente formulati sono stati tutti presenti e si ritrovano nel documento approvato: motivi autocritici e impegni per l'immediato futuro. Su queste basi un lavoro autenticamente unitario è possibile, e oltre che possibile è necessario, e oltre che necessario è urgente. Tocca a tutti i compagni esserne i coscienti e decisi protagonisti.

IN CONSIGLIO COMUNALE

Ricordato Corso Bacchilega

Votato all'unanimità un ordine del giorno sulla situazione del Medio Oriente

In apertura della seduta del Consiglio comunale di venerdì 26 ottobre u.s. il Sindaco Gualandri ha commemorato l'ex consigliere comunale Corso Bacchilega recentemente scomparso, alla presenza della vedova Signora Mirella.

Egli ha ricordato come Bacchilega, militante comunista, abbia dedicato tutta la sua vita alla causa dei lavoratori, alla lotta per la giustizia sociale, la democrazia e la libertà.

Dopo aver partecipato, ancora giovanetto, alla Resistenza, egli si dedicò nei primi anni del dopoguerra alla attività giornalistica e lavorò alla redazione bolognese de « L'Unità », fece parte del settimanale provinciale comunista « La Lotta » e di quella locale de « Il Momento ».

Ritornato in seguito a Imola, oltre

LA FGSi RISPONDE A « SABATO SERA »

« Ragion di partito » e solidarietà internazionale

Accade spesso che per mancanza di elasticità mentale ed intuizione politica si facciano scoperte sensazionali, ovviamente dovute al caso, o meglio, alla piega che queste carenze fanno assumere agli avvenimenti.

Sono cose che succedono ovunque: nessuna meraviglia se questa volta tocca ai comunisti nostrani: quello che stupisce è l'incapacità, al limite con l'ottusità politica, che dimostrano in quella occasione. Ben lungi dal considerare il loro comportamento, colgono l'occasione di una provvidenziale imbecillità del Suslow nostrano per cimentarsi in un paternalistico rabbuffo nei nostri confronti.

Ma veniamo ai fatti.

In seguito ai luttuosi avvenimenti cileni, le coscienze democratiche imolesi sentono nascere l'esigenza di una mobilitazione unitaria, si vuole « fare qualcosa », per i compagni di Unidad Popular che trascenda la generica solidarietà. Quale occasione migliore per cercare di unire le sparse forze in un'incisiva azione ove la tempestività è sinonimo di efficacia?

I termini dell'accordo sono tutt'altro che proibitivi: da una parte si spinge per non far riconoscere il governo fascista ed usurpatore dal governo italiano, dall'altra si organizza una raccolta materiale a favore del popolo cileno (e non per il MIR!).

Già ai preliminari i gruppi pongono la pregiudiziale di non accettare la DC. Facciamo notare che non sia

un metodo democratico e spingiamo perché si mandi anche alle organizzazioni giovanili socialdemocratiche, repubblicane e democristiane un invito ad incontrarci preliminarmente.

A questo punto il rappresentante comunista taglia corto: « Il nostro Comitato Direttivo si riunirà la prossima settimana per decidere il da farsi, dopo di che contatteremo DC, PRI, PSDI e PSI », afferma. La scelta viene fatta a favore delle organizzazioni giovanili « fantasma », almeno sul terreno politico imolese ed i « gruppi extraparlamentari » si vedono sacrificati sull'altare della « ragion di partito ».

Questa scelta ci ha indubbiamente meravigliato per la sua grettezza politica e soprattutto rammaricato; la solidarietà internazionale per noi è ben più importante e di conseguenza abbiamo agito.

Non potevamo però avallare l'altre scelta con un complice silenzio ed il nostro dissenso si è concretizzato in un semplice corsivo sul nostro quindicinale.

La cattiva coscienza proletaria però rimorde e nel goffo tentativo di lavarsela, ecco apparire quel capolavoro di genericità e confusione sotto il titolo d'attacco « Che politica fanno i socialisti a Imola? ».

Benché non ci sia sfuggito il tono chiaramente polemico adottato dai comunisti, non abbiamo difficoltà a rispondere, nella convinzione di favorire

un dibattito produttivo per la classe lavoratrice; rispondiamo dunque.

Portiamo avanti una linea di autonomia ed alternativa che non ha avuto origine solo attualmente, ma che è nostro patrimonio già dal congresso di Venezia e la cui validità è stata ritenuta attuale dal recente CC della federazione giovanile.

Indipendentemente dal fatto che il partito si trovi su posizioni di opposizione o condivida responsabilità di gestione, la federazione giovanile opera ed opererà in stretto collegamento con la massa di cui si considera strumento ed espressione al tempo stesso. Alla base di tutto sta la libera circolazione delle idee nel partito, la partecipazione di militanti e simpatizzanti ad ogni momento di elaborazione politica, come garanzia di democrazia interna, affinché sia fonte di dibattito e maturazione politica.

I contatti con le masse ed il movimento, viene basato su un continuo confronto in termini dialettici (prassi-teoria-prassi) che vuol dire anche essere coerenti con le nostre origini marxiste.

Nondimeno vogliamo essere estremamente chiari con tutti, coi comunisti ai quali ricordiamo le loro origini rivoluzionarie diventate poi « legalitarie » attraverso un processo che il PSI ha iniziato da circa quindici anni, facendo faticosamente avanzare anche contro le linee a volte alternative del PCI.

Riteniamo inoltre che il confronto con le altre forze politiche debba andare oltre all'intesa con il gruppo dirigente che tali forze esprimono, ma deve tener conto della realtà a volte complessa e contraddittoria che ne caratterizza la compilazione, stimolando la crescita politica delle componenti più avanzate.

Rammentiamo pure che la cosiddetta opposizione diversa è tale soprattutto per la presenza al governo di un partito come il nostro che, pur con tutti i limiti imposti dalla situazione contingente, ha raggiunto importanti obiettivi in termini di pensioni, indennità di disoccupazione ed assegni familiari e, soprattutto garantisce la possibilità di intervento e di confronto dei sindacati dei lavoratori nelle scelte più importanti. Alle organizzazioni giovanili imolesi del partito al governo col nostro, chiediamo di esistere qualora vogliano aprire un confronto serio e costruttivo con noi.

Ai gruppi extraparlamentari ricordiamo gli errori di impostazione ideologica ed il confuso intervento politico, ma non li ignoreremo finché manterranno un minimo di contatto con la massa.

Solo a menti settarie e presuntuose il dibattito politico ed eventuali convergenze tattiche possono apparire come compromissori.

In termini tuttora in fase di elaborazione, ecco le direttive e la logica politica della costituenda Unione Comprensoriale imolese della F.G.S.I.

Insediata la Comunità montana

e le difficoltà che essa incontrerà e sono già intuibili (in particolare la insufficienza dei finanziamenti).

Il Consigliere Salieri (PCI) ha trattato in particolare dei rapporti fra Comunità Montana e Comprensorio.

Egli (che parlava a nome del PCI), ha respinto una impostazione che vede la Comunità come un'entità (come da qualche parte si era ventilato), da contrapporre al Comprensorio ponendo in evidenza le motivazioni reali, politiche, sociali ed economiche che confermano la validità di un rapporto aperto di collaborazione con il Comprensorio anche alla luce dei risultati positivi di questi anni.

I comuni della Vallata come quelli della Pianura, hanno infatti potuto constatare come la loro partecipazione sia stata valorizzata nel quadro comprensoriale senza il quale molte scelte fatte sarebbero rimaste chiuse nei limiti angusti di un vecchio municipalismo.

Il Comprensorio è infatti l'entità minima di programmazione con il quale è necessario un rapporto di stretta collaborazione (pur nel rispetto delle reciproche sfere di autonomia); una contrapposizione ad esso sarebbe al di fuori di ogni linea di seria pro-

grammazione.

Anche il neo-presidente, dr. Ferri, ha sottolineato la necessità di rapporti stretti con il Comprensorio, sia perché la Comunità Montana è come entità territoriale, economica e sociale parte integrante del Comprensorio stesso, sia per la necessità funzionale di potere utilizzare tutti quegli strumenti urbanistici, di programmazione, elaborazione, ecc., che il Comprensorio si è già dato e si sta dando al fine della elaborazione dei piani di sviluppo.

La seduta si è chiusa con l'approvazione della costituzione della Commissione composta di 9 membri, per la elaborazione dello Statuto, di cui fanno parte anche due rappresentanti del PSI.

Ricordiamo che i consiglieri eletti a rappresentare il nostro partito nella Comunità sono: Volta Renato (Sindaco di Fontanelice); Berti Bruno (Consigliere di Fontanelice); Monti Armando (Vice Sindaco di Castel del Rio); Ruffini Alfiero (Vice Sindaco di Borgo Tossignano); Padovani Amerigo (Consigliere di Casalfiumanese); Negroni Gino (Vice Sindaco di Castel S. Pie-

a ricoprire incarichi di partito, fu eletto consigliere comunale nel 1960 e divenne Assessore alla Programmazione e Sviluppo Economico.

Nel 1962 ritornò al giornalismo e fondò il settimanale comunista locale « Sabato Sera ».

Eletto nel 1964 consigliere provinciale ebbe l'incarico di Assessore Provinciale alla Sanità. Fu pure Presidente del Comitato Regionale della Programmazione Ospedaliera e consigliere dell'Ospedale di Imola.

Dal 1972 era entrato a far parte della Segreteria della Camera del Lavoro di Imola, incarico che ha conservato fino a quando, un male che non perdonò la sua vita, lo portò alla tomba.

Nel rievocare la figura esemplare di Corso Bacchilega nelle sue molteplici attività, di cittadino e di dirigente del movimento operaio, sempre fedele ai propri ideali, il Sindaco ha espresso alla moglie, alla piccola figlia e ai familiari, le espressioni di cordoglio dell'intero Consiglio comunale.

Alle parole del Sindaco si sono associati tutti gli altri gruppi consiliari.

A nome dei socialisti ha parlato il compagno Celso Morozzi, il quale ha pure sottolineato l'opera svolta dal compagno Corso Bacchilega come dirigente capace e stimato del movimento operaio e le sue alte doti di intelligenza e di umanità.

Morozzi ha quindi espresso il cordoglio dei socialisti imolesi al Partito comunista per la grave perdita che lo ha colpito con la scomparsa di Bacchilega e ha rinnovato alla vedova e ai familiari le più vive condoglianze.

Il Consiglio comunale, dopo una breve interruzione della seduta, ha discusso un lungo elenco di oggetti di ordinaria amministrazione.

Fra l'altro ha approvato alla unanimità, un ordine del giorno concordato fra tutti i gruppi consiliari sulla situazione del Medio Oriente. Ecco di seguito l'Ordine del Giorno approvato:

Il Consiglio Comunale di Imola, preso atto con soddisfazione della cessazione del fuoco in Medio Oriente;

AUSPICA

che la tregua sia veramente effettiva su tutti i fronti in obbedienza all'ultima risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU e che vengano al più presto iniziate trattative di pace dirette fra Israele e gli Stati Arabi interessati, sotto l'egida dell'ONU;

RICORDA

che una pace durevole potrà essere instaurata solo per volontà e comprensione delle parti in conflitto e non per decisioni strumentali delle superpotenze le quali devono comunque evitare interventi ed iniziative unilaterali;

ESORTA

il Governo Italiano a proseguire le iniziative intraprese nell'ambito della CEE affinché fra Israele ed i Paesi Arabi si addivenga ad una pace durevole fondata sul diritto di esistenza di tutti i popoli interessati, che garantisca sicure frontiere ad Israele, che risolva il grave problema del popolo palestinese, eliminando le cause di gravi tensioni internazionali.

Dr. LAURA GOTTARDI

AGENZIA IMMOBILIARE - COMPRAVENDITE - AFFITTI - PRATICHE AMMINISTRATIVE - DOCUMENTAZIONI - MUTUI

Via Garibaldi n. 6 - IMOLA - Telefono 23713



ONORANZE FUNEBRI

AV. RICCI COSTANZI

Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi di pompe funebri e cimiteriali
Servizio di composizione salma e domicilio sempre pronto a tutte le ore.

UFFICIO: Via Amendola, 51 - Tel. 26.5.24 - ABITAZ.: 31.2.50
UFFICIO: Piazza Bianconcini 45 Tel. 23.1.47 - ABIT.: 32.6.24

Notizie in controluce

Il commendatore no!

In Italia cresce e noto tutti o quasi paghiamo l'IVA: certamente la pagano i lavoratori ed i pensionati che se la sentono gravare sul prezzo degli alimentari; certamente la pagano anche coloro che hanno bisogno di prestazioni ospedaliere.

Non la pagano invece per uno strano «marchimaggio» giuridico coloro che comprano un motociclo, magari da molti milioni.

L'Italia è fatta così: l'IVA non ha pietà per un poveraccio che ha bisogno di plasma sanguigno, ma si sente inerte il cuore di fronte ad un commendatore che si compra il gabinetto per l'amichetta.

Una chiosa autorevole

Commentando la proposta di Berlinguer sul «compromesso storico», l'on. Longo l'ha spiegata e convenientemente chiosata, mettendo in evidenza che forse la parola non è delle più chiare e sarebbe meglio sostituirla con altre, che facciano comprendere come quella sia la linea politica che il PCI ha sempre seguito. A guardar bene certe posizioni erano implicite anche nel Congresso di Livorno del 1921.

Il problema dei prezzi

Il blocco dei prezzi, come terapia d'urto, ha avuto aspetti positivi, ma ha mostrato la corda laddove non ha colpito la speculazione: una delle fonti certe del continuo aumento dei prezzi.

Pertanto occorre non sottovalutare le parti negative e, per il post-blocco, tenere presente che i piagnisteri della grande industria monopolistica si sono dimostrati tendenziosi giacché tutte le grandi Aziende sono rientrate coi loro profitti attraverso la rigidità nella contrattazione.

Infatti, sono stati tolti gli sconti, sono stati imposti i pagamenti anticipati sulle consegne, sono state costituite società di comodo, sono stati creati nuovi prodotti ecc.

Per evitare ulteriori crisi e sconfiggere la scalata all'aumento del costo della vita, occorre che vengano finalmente realizzate quelle riforme di struttura ormai indilazionabili sotto tutti gli aspetti.

Comportamento ripugnante

A proposito del colpo di Stato militare in Cile, i fascisti italiani hanno esultato per la morte del compagno Allende.

A costoro dobbiamo osservare una cosa sola: il Presidente cileño è morto con le armi in pugno, al suo posto ed ha sacrificato la sua vita per la causa del Socialismo; Mussolini, invece, fu catturato mentre fuggiva travestito da tedesco.

Una sfida al mondo civile

Allende, da uomo onesto e coerente, ha pagato fino in fondo il debito che aveva contratto con il suo po-

polo. Ma è un esempio che non conforta, semmai ammonisce.

Confermando al mondo che nella società del profitto non c'è spazio per gli uomini della riforma pacifica, gli ammalati di Allende trasmettono ai paesi terzi una sfida che si ritorcerà contro i loro mandanti.

Esempio ammonitore

Salvador Allende voleva realizzare il Socialismo con il metodo della democrazia.

La Sua vita, la Sua opera, la tenacia con cui ha coraggiosamente cercato di impiantare il Socialismo nel suo paese con i mezzi parlamentari, hanno spinto le forze del fascismo internazionale a sopprimerlo, spezzando con Lui il cammino di un popolo verso l'autoemancipazione, l'indipendenza e il progresso.

Discussione di bilancio di previsione 1974 della Provincia

Il Consiglio Provinciale, d'intesa con il Comitato di Coordinamento, ha inteso promuovere un incontro di lavoro con il Comprensorio Imolese, come del resto ha in programma per gli altri Comprensori, per affrontare la discussione sul Bilancio Preventivo 1974 della Provincia e sul Programma di investimenti straordinari al fine di acquisire elementi dalle singole realtà locali prima di arrivare alla versione definitiva del Bilancio e del Programma Straordinario.

Pertanto è convocata per IL GIOR-

CON UNA COSTANTE LOTTA DEMOCRATICA DI MASSA
SI DIFENDE LA DEMOCRAZIA

I chimici aprono nel Paese la «vertenza della chimica»

Le piattaforme rivendicative che i lavoratori chimici presentano, e presenteranno a livello aziendale, entrano alcuni punti fondamentali per lo sviluppo economico e sociale del paese, per una migliore condizione di lavoro e per un salario che salvaguardi il potere d'acquisto dei lavoratori.

I chimici per mettere a tacere alcune supposizioni di certi dirigenti sin-

dacali riguardanti lo sviluppo del mezzogiorno come base principale per una maggiore occupazione non firmeranno nessun contratto senza un accordo che vada verso ad una risoluzione di questo gravoso problema che la classe lavoratrice vuol risolvere.

Non è certo la prima volta che una categoria dell'industria dichiara il proprio impegno su questo terreno, ma forse è la prima volta che tale impegno assume per i chimici, così come i metalmeccanici con le vertenze Fiat, Alfa, Italsider, tanta concretezza.

Lo sviluppo del Sud è una scelta decisiva, perché intreccia oggettivamente e inseparabilmente, le scelte rivendicative fatte dai chimici con altre lotte in quelle stesse regioni.

Naturalmente le scelte di collegare strettamente rivendicazioni normative e salariali a quelle sugli investimenti pone il problema di rendere coerenti ed organiche le prime e le seconde.

L'elemento centrale in questa direzione è il rilancio e l'ampliamento di iniziative per il controllo e il mantenimento della rigidità dell'uso forza e lavoro, come momento fondamentale della battaglia contro il riaffermarsi del vecchio meccanismo di sviluppo che significa supersfruttamento al Nord e abbandono del Sud.

Sul salario i lavoratori chimici apriranno vertenze per il rinnovo dei premi di produzione salvaguardando e

sviluppando una linea egualitaria e realizzando una perequazione tra le diverse contingenze esistenti nelle qualitative di una stessa categoria.

Ma in queste parti un ruolo fondamentale lo debbono svolgere anche le Confederazioni assumendo le vertenze di gruppo (Fiat, Montedison, Sna) come momenti centrali insieme ad alcuni punti che le piattaforme regionali meridionali hanno individuato e di un confronto che non può non avere come controparte il governo e le partecipazioni statali; che le Confederazioni garantiscano in questo modo il massimo di direzione politica e di coordinamento nella lotta e nella definizione degli obiettivi, tra vertenza e vertenza, tra iniziative dei lavoratori occupati a livello di gruppo, e lotte sul territorio delle popolazioni meridionali, in modo che i lavoratori del Mezzogiorno non siano lasciati soli a condurre una battaglia che da soli non possono vincere, ma nello stesso tempo, senza delegare agli operai del Nord la lotta per lo sviluppo del Mezzogiorno.

E' in questo modo che si elimina una volta per tutte ogni equivoco su una pretesa tregua sindacale, di cui alcune forze padronali e di governo affermano di poter disporre, senza che nessuno l'abbia mai dichiarata.

Una ipotesi quella della tregua, che sarebbe suicida non solo per il sindacato ma per la stessa vita della democrazia.

Pretestuose critiche del Nuovo Diario sui lavori di restauro del Teatro

Inaspettatamente, dopo vari mesi di silenzio sull'argomento, in un articolo apparso sul Nuovo Diario del 3 novembre scorso, Civis accusa nuovamente il Comune di avere permesso lo sfondamento delle antiche volte della Chiesa di S. Francesco per far posto alle scale di sicurezza del Teatro.

Per l'occasione, inoltre, dopo avermi dedicato alcuni versicoli d'apertura, mi accusa di aver celato ai cittadini chissà quali scempi architettonici, servendosi, per la sua polemica, di

alcune mie dichiarazioni fatte tempo fa in Consiglio Comunale.

In quella occasione, infatti, riferendo al Consiglio sulla polemica che lo stesso Civis aveva iniziato con alcuni articoli apparsi nel Nuovo Diario, lessi il comunicato redatto, per l'Ufficio Tecnico, dall'Ingegnere Capo del Comune, pubblicato poi nei giornali locali, nel quale si precisava appunto che «per l'adeguamento del Teatro alle norme di sicurezza si era operato nel massimo rispetto del monumento, salvaguardando le volte dell'antica Chiesa nelle parti ancora integre» e che «per la costruzione della scala di sicurezza, necessaria al Teatro, non era previsto alcun sfondamento delle volte dell'antica chiesa di S. Francesco». Ora, a lavori quasi conclusi, chechché ne dica Civis, questi accorgimenti, rispettati in tutte le fasi del restauro, hanno consentito non solo di recuperare alla vita culturale della città il Teatro Comunale, ma anche di mettere in luce, valorizzandole, le antiche strutture della chiesa trecentesca come chiunque, che non sia animato dall'astioso spirito polemico di Civis, può ben constatare.

Che poi il corsivista del Nuovo Diario sia mal informato, lo si può desumere dalla disinvoltata approssimazione con la quale affronta, anche in questa occasione, la polemica, affermando, genericamente, che le scale di sicurezza a lui, «non esperto di costruzioni edilizie», non piacciono affatto e che, senza dubbio alcuno, per costruirle «si è dovuto aprire un varco in "qualcosa" (?) che non poteva non essere una volta».

Del resto, se ben ricordo, Civis non è nuovo ad invenzioni di questo genere.

Tempo fa, infatti, sostenne che nei Chiostri di S. Domenico il Comune stava costruendo docce per una palestra e solo le pronte smentite nostre e di associazioni cittadine poterono rendere evidente a tutti che ciò che affermava era frutto della sua fervida immaginazione.

Con faziosa animosità, poi, Civis, a conclusione del suo articolo, mi accusa nuovamente di non ammettere pubblicamente che se l'immagine della Madonna non è stata collocata nel suo tempio, ciò lo si deve al fatto che ancora non ne è stata accertata

la proprietà.

Ebbene, la sua accusa, Signor Civis, è talmente gratuita che non meriterebbe un cenno di risposta, se non fossi convinto che si deve perseguire, in ogni occasione, quella verità (mi scusi se la sto parafrasando) «che vuol sempre tornare a galla».

Infatti, sia o no l'immagine di proprietà del Comune, non le sembra una decisione saggia quella presa dall'Amministrazione Comunale e cioè di ritardare la collocazione nel tempio sino a quando non saranno predisposti tutti quegli accorgimenti necessari perché non venga asportata, come purtroppo, con preoccupante frequenza,

sta accadendo per quelle immagini che restano incustodite?

Tanto più che essa, col tempo, come sempre accade per le immagini sacre popolari, è entrata ormai a far parte del patrimonio artistico, oltre che della tradizione religiosa della nostra città.

E' questo e non altro il motivo del ritardo, del resto condiviso anche da molti cittadini, che si sono interessati alla questione e che hanno ragionevolmente suggerito di collocare nel tempio della Gratusa una copia della immagine della Madonna del tutto identica all'originale.

I. C.

Vita di partito

* Riportiamo di seguito l'elenco di tutte le assemblee che hanno avuto luogo presso le locali Sedili del Partito, per l'esame della situazione politico-organizzativa del Partito e per la chiusura del Tesseramento e Sottoscrizione AVANTI! 1973:

Giovedì 18 ottobre u.s.: Fontanelice - Costa Sassi, Imola.

Venerdì 19 ottobre u.s.: Sasso Morelli - Matteotti Imola - Borgo Tossignano.

Sabato 20 ottobre u.s.: Sesto Imolese.

Lunedì 22 ottobre u.s.: Gocciolano.

Martedì 23 ottobre u.s.: Bubano.

Mercoledì 24 ottobre u.s.: Mordano - Pontesanto - Giardini - Casalfiumanese.

Venerdì 26 ottobre u.s.: Ponticelli - Toscanella.

Mercoledì 31 ottobre u.s.: Dozza.

* Venerdì 19 ottobre u.s. si è svolta una riunione del Comitato Esecutivo, unitamente alla Commissione Culturale - Scuola - Sport e ai compagni della Pol. A. Costa per l'esame del seguente O.d.G.:

1) L'impegno dei socialisti per rafforzare la presenza del Partito nell'associazionismo del tempo libero e per il rafforzamento dell'AICS.

* Mercoledì 31 ottobre, si è svolta una riunione del Comitato Esecutivo,

unitamente ai consiglieri dell'Ente Ospedallero per un esame di alcuni problemi dell'Ente Ospedallero e per la convocazione del Comitato Direttivo.

* Martedì 6 novembre u.s., ha avuto luogo una riunione del NAS S. Zennaro, S. Alvisi, Lollì per l'esame del seguente O.d.G.:

1) Prospettive di utilizzo dei servizi e delle strutture della Provincia nel quadro della politica sanitaria.

* Mercoledì 7 u.s., si è svolta una riunione dei compagni consiglieri della Comunità Montana per un esame della bozza di Statuto e problemi organizzativi e istituzionali della Comunità.

* Giovedì 8 u.s., alle ore 18, ha avuto luogo una riunione del Comitato Esecutivo per esaminare alcuni problemi della COGNEX.

* Giovedì 8 u.s., si è svolta una riunione del Comitato Direttivo della Zona Imolese per il seguente O.d.G.:

1) Il contributo dei socialisti nel settore sanitario della nostra zona; la nuova nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Ospedallero, le proposte del PCI e la posizione del nostro Partito.

Nuove cooptazioni negli organi direttivi della Camera del Lavoro

Il Comitato Direttivo della Camera del Lavoro della zona imolese nella riunione del 23 u.s. ha proceduto ad alcune cooptazioni nei vari organi dirigenti alla luce della nuova situazione determinatasi in conseguenza dell'improvvisa scomparsa del compianto compagno Corso Bacchilega e dell'assunzione di nuovi compiti direzionali da parte del compagno Villa Luigi nell'ambito del movimento democratico.

Sulla base delle decisioni assunte, il compagno Manara Marino entra a far parte della segreteria camerale, il compagno Ballardini Romano nominato di recente segretario del sindacato Ospedallieri Enti Locali e il compagno Grandi Adriano dirigente dell'ECAP della zona imolese entrante nel Comitato Esecutivo.

Pertanto la segreteria e l'esecutivo risultano così composti:
Segreteria: Mazzolani Arturo segretario; Cavini Adriano e Manara Marino;

Comitato esecutivo: Ballardini Romano, Cavini Adriano, Cani Edmondo, Casadio Silvano, Domenicali Gian Piero, Ferdini Carlo, Giovannini Adriano, Gordi Vittorio, Grandi Adriano, Manara Marino, Mazzolani Arturo, Mazzanti Nadir.

Ai compagni chiamati a nuove responsabilità i migliori auguri di buon lavoro.

Leggete e diffondete l'Avanti!

I Consorzi (che prefigurano le ULSSS) strumenti dell'Ente locale per la programmazione e gestione dei servizi sanitari e sociali

Occorre stabilire alcune linee che, tenendo realisticamente conto della attuale situazione, si inseriscano in un disegno di lotta per la conquista della riforma sanitaria e nel contempo offrano risposte credibili sul piano politico, tecnico e scientifico alle esigenze dei cittadini

La proposta di legge presentata dalla Regione Emilia Romagna per l'istituzione delle Unità locali dei servizi sanitari e sociali (ULSSS), considera queste «come emanazione dei Comuni e delle provincie, quale strumento istituzionale di partecipazione e azione politica, nonché quale momento di spinta sia verso la riforma, sia ai fini della costruzione dal basso di una politica socio-sanitaria realmente democratica»; si legge ancora «tale strumento organizzativo permette di garantire in una determinata area territoriale, tutti quei servizi sanitari e sociali di base», cioè rispondendo ad una domanda generalizzata. Le dimensioni dell'area sono tali da garantire una effettiva «autogestione della salute e dell'intervento sociale», ossia quella partecipazione della comunità che rende possibile un'efficace ed efficiente intervento sanitario e sociale».

Da quanto esposto risulta che momenti fondamentali delle ULSSS sono la gestione democratica, attraverso la partecipazione dei Comuni e delle Provincie e il decentramento dei servizi sociali e sanitari che già ci può permettere di fare una serie di scelte e di proporre dei nuovi modelli d'intervento, nel campo della prevenzione, cura e riabilitazione.

Nella proposta di legge si mette poi in evidenza che lo strumento più idoneo per l'esercizio congiunto di funzioni proprie dei Comuni e provincie e di quelle delegate dalla regione è il consorzio, che deve quindi intendersi come ente territoriale affidato all'ente locale che esercita le deleghe per la programmazione e la gestione dei servizi sociali e sanitari.

Secondo questo schema organizzativo le ULSSS dovrebbero funzionare non come istituzioni tendenti all'«entificazione», ma come distributori di servizi coprenti tutti i momenti sociali e sanitari del territorio di loro competenza. Si verrebbe così a verificare la tanto auspicata unione dei momenti fondamentali dell'intervento socio-sanitario: prevenzione, cura, riabilitazione. Se si pensa che attualmente le Regioni (teoricamente) gestiscono l'intervento preventivo, gli istituti di assicurazione la cura, mentre non esiste un momento riabilitativo «di reinserimento sociale», si vede quanto sia fondamentale la costituzione delle ULSSS.

Compiti e funzioni degli Enti locali

Il dibattito in corso sulle autonomie dei poteri locali e quindi delle relative deleghe ci permette già di individuare compiti e funzioni degli Enti locali (Regioni, Provincie, Comuni). Si sono già individuati gli enti destinatari delle deleghe nelle provincie e nei comuni, modificando radicalmente i compiti attuali delle provincie in quanto si prevede proprio in virtù di un processo di decentramento politico-amministrativo, che la gestione

dei servizi venga affidata direttamente ai Comuni ed ai Consorzi dei Comuni e che la provincia assuma, invece, il ruolo di coordinamento e di promozione politica nei confronti degli enti locali operanti nel suo territorio.

Riteniamo però di essere in un momento di transizione di questa realtà che deve modificare o addirittura rifondare un nuovo momento di partecipazione e di gestione dei servizi, trasformando addirittura la legge comunale e provinciale e riconsiderando la possibilità di nuovi enti locali (ULSSS) che possono, in questo nuovo quadro istituzionale, diventare effettivamente momenti di direzione e programmazione politica di un nuovo processo di riequilibrio e di sviluppo di tutto il territorio provinciale, partendo dai servizi sociali e sanitari e collegandosi con tutte le scelte politiche che riguardano i trasporti, la casa e altri servizi sociali.

Le strutture psichiatriche nell'attuale fase di transizione

Ed è proprio perché riteniamo che la conquista di queste nuove mete, non sia un fatto istituzionale ma di lotta politica che intendiamo, fin da questo momento, muoverci in questa direzione, tenendo ben presente il quadro politico generale che ci impedisce concretamente, se non come atto di volontà politica, di poter operare fino in fondo alla costituzione di questa nuova realtà. Ed è in questo contesto che il nostro partito intende collocare il dibattito nei confronti delle altre forze politiche e di tutte le componenti sociali dell'arco democratico, per una ipotesi, a breve termine, che si inserisca nel contesto più generale delle conquiste che vogliamo realizzare, per quello che riguarda soprattutto la gestione delle strutture nel settore socio-sanitario, in riferimento anche al progetto di legge regionale che, per la costituzione delle ULSSS, prevede all'art. 4 dove si parla dell'esercizio dei compiti, per quanto riguarda anche il settore psichiatrico, «unicamente di gestione a livello di prevenzione - cura - riabilitazione, in forma non ospedaliera delle malattie nervose e mentali».

Il problema del passaggio al Consorzio del C.D.N. «S. Alvisi», inteso come momento di cura del più ampio discorso preventivo e riabilitativo, non può essere disgiunto dalla analisi situazionale dei restanti CDN e territori della provincia di Bologna.

L'impostazione del problema, e la linea politica da seguire è infatti unica, anche se la realizzazione della stessa può essere effettuata in tempi diversi, a seconda della maturazione delle varie realtà territoriali.

Se la situazione del Consorzio Imolese è la più matura e la più pronta ad essere realizzata, sarà la prima ad essere concretizzata non appena il destino dei restanti CDN rispetto agli altri consorzi della Provincia sarà definito.

Come superare la struttura psichiatrica?

Per il momento e come fase transitoria sembra opportuno data la scarsità del personale tecnico attualmente discutibile nel Consorzio che alcuni operatori dell'Ospedale Civile, del CDN, dell'Ospedale Psichiatrico del Sante Zennaro, siano demandati al Consorzio stesso, onde prefigurare un valido e vero servizio polispettacolare a garanzia di effettivo funzionamento della équipe stessa, cioè ad evitare il rischio di creare una «brutta copia» dei poliambulatori mutualistici. In altri termini sembra opportuno, almeno per il momento, che alla gestione consortile siano affidate non le strutture murali, bensì un certo numero di operatori operanti in esse.

L'entità di tali operatori dovrà essere decisa dalle Amministrazioni di tali strutture, d'accordo con le organizzazioni sindacali, in un momento dialettico con il Consorzio stesso. Considerando inoltre il problema dell'igiene mentale un aspetto specialistico di un'attività assistenziale più ampia, si ritiene di non prefigurare o strutturare un servizio a sé stante, ma bensì interpretarlo come uno degli aspet-

ti delle varie branche assistenziali gestite dal Consorzio.

Come si inseriscono gli Ospedali Psichiatrici e le strutture analoghe delle Provincie nel discorso delle ULSSS? Evidentemente queste sono strutture segreganti ed emarginanti, e quindi da superare. Noi riteniamo che questo superamento si possa ottenere attuando vari livelli di sbarramento alle entrate, evitando nel modo più rigido la istituzionalizzazione, praticando all'interno una valida azione risocializzante, riabilitativa e di reinserimento.

Occorre creare un valido livello di sbarramento alle entrate

Il più valido livello di sbarramento alle entrate è dato dalla attività delle équipes multiprofessionali operanti nei territori della provincia, impegnate, soprattutto a livello preventivo nella scuola, nella fabbrica, nella famiglia, ma impegnate anche nella gestione domiciliare di quelle persone che già presentano dei disturbi psichici. Altro livello di sbarramento potrebbe essere la disposizione di alcuni posti letto nei vari ospedali generali di zona, ove possano essere curati, dalla équipe, quei soggetti che non possono più essere gestiti a domicilio.

Tuttavia, questa ipotesi è lontana nel tempo, per cui diventa fondamentale il ruolo che, in questo momento, possono giocare la osservazione degli Ospedali Psichiatrici, come momento curativo e, soprattutto, per evitare la cronicizzazione con rapide dimissioni ed attuando un rigido sbarramento verso i reparti per lungodegenti.

Tale impostazione sarebbe auspicabile anche per i vari CDN della Provincia intesi cioè come luoghi di cura di tutta la patologia psichiatrica filtrata dai momenti preventivi e proveniente dai rispettivi territori. In ultima analisi nel tempo le osservazioni degli Ospedali Psichiatrici non dovrebbero differenziarsi per impostazione tecnica e finalità dagli stessi CDN.

Altri momenti fondamentali per il superamento dell'Ospedale Psichiatrico, sono costituiti dalla risocializzazione, dalla riabilitazione e dal reinserimento dei degenti in territori di provenienza. Se per i primi due punti il discorso è esclusivamente interno all'ospedale e può venire portato avanti con successo solo attraverso la costituzione di gruppi di lavoro all'interno dei vari reparti a loro volta resi autonomi sia come organizzazione che come numero di operatori, per il reinserimento il discorso va necessariamente rapportato al territorio e quindi all'équipe decentrata ivi operante. Per questo noi auspichiamo la riorganizzazione del lavoro dell'Ospedale Psichiatrico su base territoriale, per poter permettere una valida collaborazione tra i gruppi di lavoro interni ed esterni, cosa che attualmente è estremamente difficile, perché ogni reparto, contenendo degenti di ogni territorio, è in contatto con tutte le

équipes, ed ogni équipe deve essere in contatto con tutti i reparti dell'Ospedale.

Evidentemente si eviterebbe lo spreco di tempo e la polverizzazione degli interventi se ogni reparto potesse gestire i degenti di un determinato territorio e il gruppo di lavoro del reparto potesse avere contatti esclusivi con l'équipe esterna operante in quel territorio, sotto la direzione politica del consorzio, in quanto espressione dello sviluppo e della programmazione socio-sanitaria del territorio stesso.

Le linee enunciate, aperte al confronto e al dibattito, con tutte le componenti sociali del territorio, tengono conto realisticamente di una fase concreta ed immediata di attua-

zione che si inserisce in un disegno più generale di lotta per la conquista della riforma sanitaria nazionale, ma che può realizzarsi solo ed in quanto si costruiscono, giorno per giorno, con risposte credibili sul piano politico, tecnico e scientifico alle esigenze reali dei cittadini amministrati.

Questo non significa che sia in grado di rispondere positivamente a tutte le richieste di bisogno che in questo momento ci vengono avanzate, ma dobbiamo responsabilizzare, con il concorso di tutti, individuare quegli strumenti politico-amministrativi che oggi possiamo avere a disposizione (Consorzi), i settori d'intervento di tipo prioritario nell'ambito di un discorso più generale di programmazione di tutti i servizi.

AUDITORIUM DELLA CASSA DI RISPARMIO

Concerto dell'Orchestra da Camera di Vienna

La celebre Wiener Kammer Orchester diretta dal M.o Carlo Zecchi, la sera di venerdì 16 novembre - alle ore 21 - nell'Auditorium di Viale Rivalta - terrà un interessante concerto organizzato dalla Cassa di Risparmio di Imola per la cittadinanza.

Il programma comprenderà: musiche di Dittersdorf per oboe e orchestra; il concerto per violino e orchestra K. V. 216 e la sinfonia K. V. 200 di Mozart; danze viennesi di Schubert.

Il complesso non ha bisogno di presentazione in quanto è conosciuto

ovunque.

Il Concerto imolese è incluso in una tournée che tocca le principali città italiane ed europee, riscuotendo ovunque lusinghieri e brillanti successi.

Nell'occasione si esibiranno quali solisti:

Walter Lehmayr - primo oboe dell'Orchestra Filarmonica e del Teatro dell'Opera di Vienna;

Manfred Geyrharter - primo violino dell'Orchestra Filarmonica di Vienna.

SUCCESSO dei LAVORATORI nella lotta per le pensioni

Raggiunto l'accordo fra Sindacati e Governo in favore dei redditi più bassi - Forti aumenti dei minimi di pensione, degli assegni familiari e dell'indennità di disoccupazione - I minimi di pensione agganciati agli stipendi medi dell'industria.

L'aumento delle pensioni è un atto di giustizia sociale, un successo dei lavoratori e del PSI.

La trattativa è stata condotta dai sindacati dei lavoratori e dal PSI, loro interprete all'interno del governo, in opposizione alle forze della cosiddetta «austerità economica».

Coloro che volevano far pagare ai lavoratori gli errori e l'allegria amministrazione del governo Andreotti, sono stati sconfitti.

E' con provvedimenti come questo; difendendo le categorie più deboli e attuando una coraggiosa politica di investimenti produttivi e sociali, che si possono combattere l'inflazione, affrontare e risolvere i gravi problemi del Mezzogiorno e trasformare le strutture sociali del Paese, non attraverso il blocco indiscriminato della spesa pubblica.

L'importante risultato ottenuto è un passo avanti verso la riforma pensionistica avviata dal compagno Brodolini, infatti per la prima volta in Italia i minimi di pensione sono stati agganciati al salario medio dell'industria nella misura del 28% circa.

I TERMINI DELL'ACCORDO

	attuali	dall'1 gennaio 1974
Lavoratori dipendenti	a 60 anni 31.650 a 65 anni 33.750 minimo pensione	unificati 42.950 minimo pensione
Lavoratori autonomi	25.300 minimo pens.	34.850 minimo pens.
Pensioni sociali	19.000	25.850
Rendite per minorati		+ 6.000 1.a-2.a cat. + 4.000 3.a cat.
Indennità disoccupazione	400 giornaliera	500 giornaliera
Assegni familiari	moglie figli	4.160 5.700 unificati 8.000

Le pensioni superiori ai minimi saranno aumentate del 6,8% (scala mobile).

Cassa di Risparmio di Imola

Bando di concorso

E' indetto un concorso pubblico per titoli e per esami per n. 3 posti di impiegato nel grado non elevato della categoria - grado V categoria impiegati di 2.a, della vigente pianta organica dell'Istituto, con mansioni di perforatore-perforatrice, riservato ai cittadini italiani in possesso della licenza di scuola media statale o corrispondente diploma di cui al precedente ordinamento scolastico.

Altri requisiti per partecipare al concorso, le modalità, l'inquadramento e quant'altro, potranno essere desunti dal bando di concorso che si trova a disposizione degli interessati presso la Segreteria Generale della Cassa di Risparmio di Imola.

Le domande dovranno essere presentate o fatte pervenire, tassativamente, entro le ore 12 del 13 novembre 1973, presso la Cassa di Risparmio di Imola, via Cavour n. 33.

IL PRESIDENTE
dott. Laerte Poletti

Corso di preparazione psico-profilattica al parto

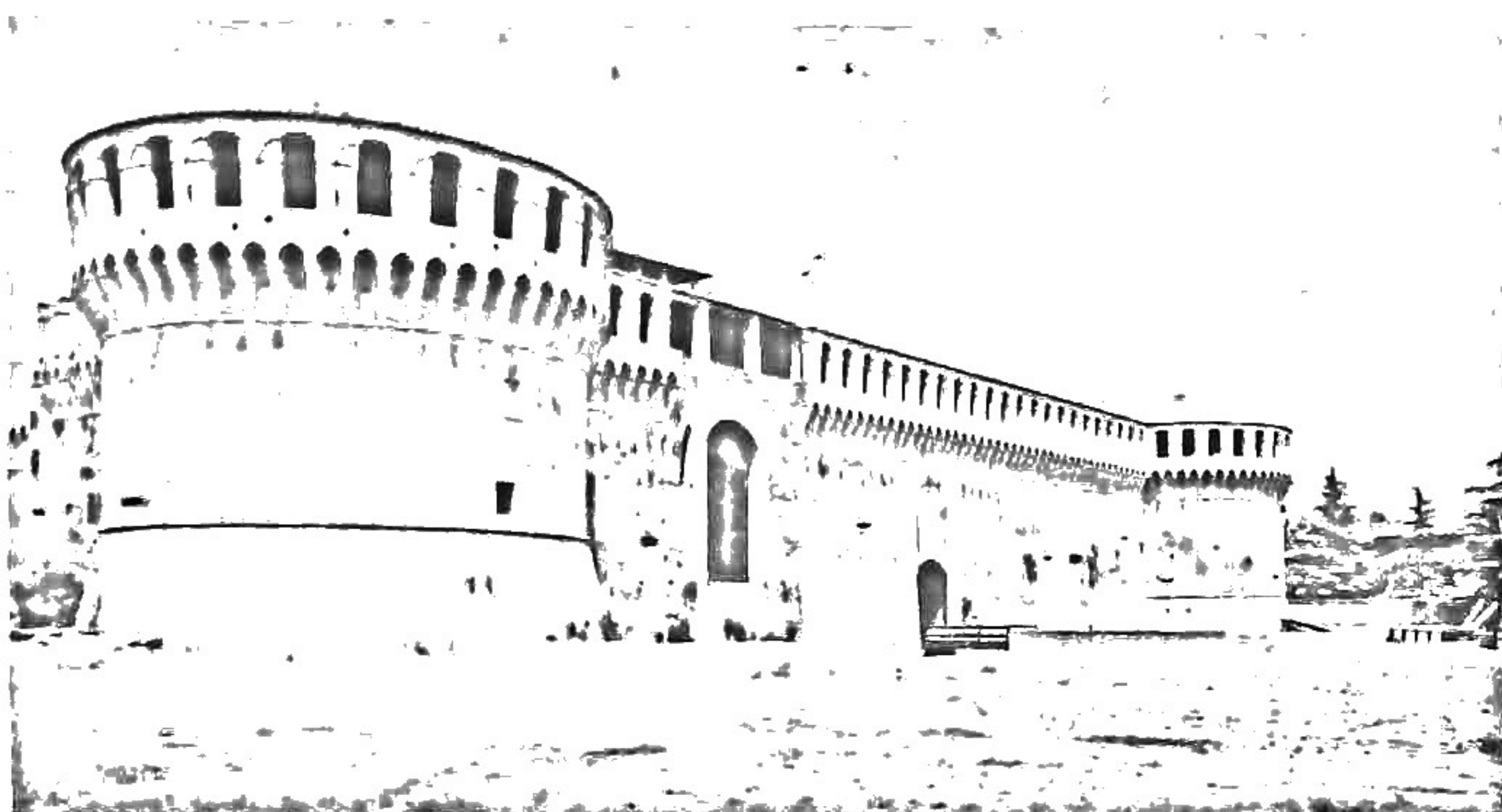
Venerdì 9 novembre alle ore 17 presso la Divisione Ostetrico-Ginecologica dell'Ospedale Civile di Imola, via Amendola 95 (tel. 23440-23274) si inizierà un corso gratuito di preparazione psicoprofilattica al parto, al quale possono partecipare tutte le gestanti che abbiano compiuto il 7.º mese di gravidanza, anche se residenti in altri Comuni.

Le lezioni proseguiranno settimanalmente e comprenderanno una parte teorica (illustrata da diapositive, films) e lezioni di ginnastica preparatoria. Saranno pure forniti cenni di puericoltura.

Le interessate, per ulteriori informazioni, possono rivolgersi alla Portineria del Reparto Ostetrico.

Dal 28 ottobre al 18 novembre

Mostra Internazionale d'Arte alla Rocca Sforzesca



Credo che il Comune di Imola abbia scelto di inaugurare la nuova sede culturale della Rocca Sforzesca con una mostra davvero «compromettente»: essa propone infatti un panorama internazionale per quanto possibile completo e presenta non una carta di ricambio nell'alternativa ricorrente delle forme estetiche, ma una svolta ideologica, basata su un'indubbia coscienza contestativa-costruttiva. Proprio questo è il significato o la presunzione della rassegna, che presenta lo sviluppo organico del semi lanciati nella mischia dal razionalismo europeo del Malevich e del Mondrian e dalla più recente gnoseologia del Reinhardt e del Newmann.

La mostra si colloca dopo anni di spontaneismo ambiguo, in un'improbabile equilibrio tra l'impegno e il narcisismo, tanto da franare spesso nelle paludi del reazionario. Inutile dichiarare la sua contrarietà con simili poetiche, come con i ritmi magici del «cuore» o dell'«immagine»: il disaccordo appare subito evidente e non può rinunciare al rigore della drastica.

Un'azione culturale di tale ampiezza e di così vaste proiezioni, qual è quella proposta dalla «nuova pittura», non poteva però evitare né le polemiche, né la reazione delle forze più retrive o più sonnolente e disinformate: ciò è regolarmente avvenuto, com'era prevedibile. Vorrei dire che il tutto è stato addirittura cercato e, perché no, provocato: le polemiche sono nelle premesse stesse di un'apertura dialettica, almeno quando ricondot-

te alla serenità di un contesto realmente democratico; in quanto alle forze più retrive è sempre bene che esse escano allo scoperto e si palesino come tali, gettando la maschera. C'è poi la disinformazione: ma come svegliare il dormiente, senza bussare alla sua porta?

Conforta comunque il fatto che la rassegna abbia contribuito a risvegliare interessi e entusiasmi da tempo assopiti, coscienze stanche o dubbiose, incrinando nello sforzo di una gestione di se stesse di questi tempi sempre più difficoltosa. Ha poi raccolto la piena adesione dei giovani, così spesso adulati dalla nostra epoca, ma ancora più spesso strumentalizzati. Su di essi soprattutto pesa la logica del «marketing», del banale quotidiano e della produzione massificata. A tutto ciò la mostra si oppone con slancio nuovo e con lucida consapevolezza dei fatti. Anche in tale senso credo che la volontà di Imola di trasferire la rassegna dal Palazzo dei Diamanti di Ferrara, dove essa è nata, all'interno della propria dinamica culturale sia un prezioso contributo alla diffusione e alla messa a fuoco dei motivi e delle proiezioni per cui essa è stata concepita.

Giorgio Contenova

Con la Mostra «Un futuro possibile», attualmente allestita nelle sale della Rocca Sforzesca, non si è inteso aderire ad una corrente artistica — quella ermetica, nella quale questa nuova pittura si colloca — ma piuttosto avviare nella nostra Città un dibattito.

Pensavamo, in realtà, che questo si sarebbe svolto, da una parte, sulla valutazione di un'arte impegnata ad approfondire la coscienza che l'uomo contemporaneo ha di se stesso e della realtà che lo circonda, e, dall'altra, sulla condizione di vuota mercificazione cui è ridotta quasi tutta l'arte moderna.

Il dibattito sembra invece essere stato condotto su altri temi. Occorre quindi una precisazione.

Crediamo che la funzione degli operatori culturali non sia quella di imporre uno stile pittorico sopra un altro, una scelta estetica su altre, ma piuttosto quella di informare, informare più largamente, più intelligentemente possibile, sulle strade, sui problemi in cui si dibatte oggi l'arte.

Compresa l'arte-merce, l'arte «su commissione», sulla quale occorre pur prendere posizione.

Anche se tra le molte strade, i molti modi di fare pittura, alcuni sono indubbiamente più vicini, più prossimi al nostro modo di vedere il reale e di interpretarlo, crediamo, tuttavia, che non è attraverso l'imposizione, l'autoritarismo operativo, che un'arte alternativa potrà collegarsi alla coscienza ed alle esigenze degli sfruttati.

Crediamo piuttosto che solo creando i canali e gli spazi per un confronto serio, per un dibattito obiettivo, per una critica radicale (sugli oggetti, sugli scopi e non sui miti) potremo permettere una scelta dal basso fra ciò che, anche in arte, risponde realmente alle esigenze degli sfruttati e ciò che invece mistifica.

ENTE OSPEDALIERO

(Decreto Presidente Regione 10-7-1971, n. 23)

Riapertura dei termini per la presentazione delle richieste di invito alla licitazione privata per la assegnazione in concessione del servizio di barbiere presso il dipendente Ospedale Civile.

SI RENDE NOTO

che fino al 26 novembre 1973 sono riaperti i termini di scadenza per la presentazione delle domande di invito alla gara per l'assegnazione in concessione del servizio di barbiere presso il dipendente Ospedale Civile, da svolgersi a richiesta ed a spese dei malati ed a tariffe contrattate.

L'aggiudicazione avverrà secondo le norme contenute nel regolamento 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni, e cioè a favore della ditta concorrente in possesso di tutti i requisiti per l'esercizio della attività di barbiere, che presenterà l'offerta di maggior ribasso rispetto alle tariffe minime per le prestazioni di barbiere vigenti nel Comune di Imola.

Le ulteriori ditte interessate possono far pervenire richiesta di invito alla gara, redatta su carta bollata da L. 500, alla Segreteria di questo Ente — Viale Amendola n. 2 — entro e non oltre il termine delle ore 12 del giorno 26 novembre 1973.

L'Ente si riserva la facoltà insindacabile di scegliere le ditte da invitare alla successiva licitazione.

IL DIRETTORE-SEGRETARIO GENERALE
dr. Mario Vagnozzi

IL PRESIDENTE
Renato Volta

C.O.B.A.I.

Cooperativa fra operai braccianti e affini

IMOLA - via Callegheria, 13 - Tel. 23.007



- Costruzioni e pavimentazioni stradali
- Opere idrauliche e di bonifica
- Movimenti di terra

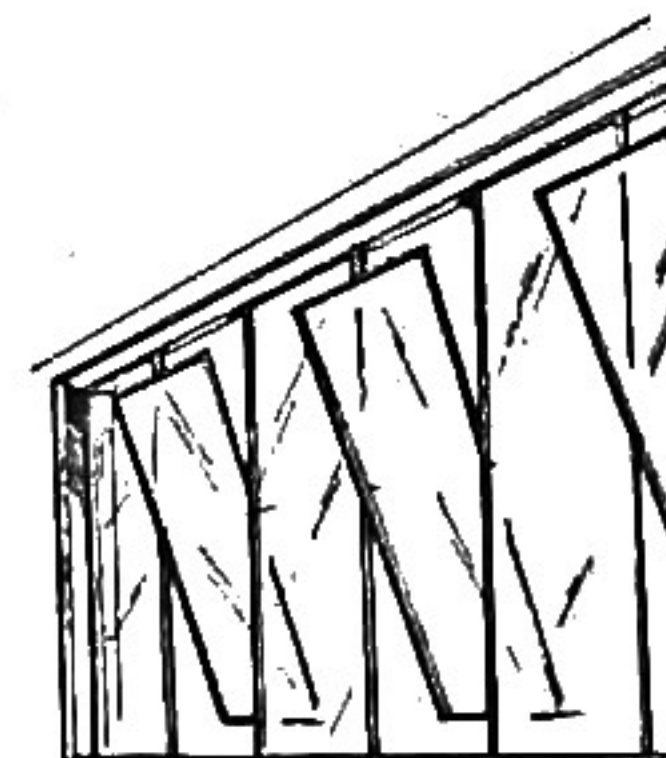


CIR

anthos

COOPERATIVA INDUSTRIALE ROMAGNOLA

VIA RICCIONE, 4
CASELLA POSTALE 85
Telf. 30701 - IMOLA



Serramenti metallici

INFISSI IN ALLUMINIO ANODIZZATO E IN PROFILUBO ZINGATO - SERRANDE AVVOLGIBILI E SCORREVOLI CANCELLI ESTENSIBILI BASCULANTI - PORTINE



Apparecchi elettrodentali
RIUNITI - TURBOTRAPPANI
SCRIVANIE - ASPIRATORI CHIR.
POLTRONE - SERVOMOBILI
COMPRESSORI

sostenete
e
diffondete
La lotta

Abbonamenti:

Annuali: L. 1.800
Semestrali: L. 900
Sostenitore: L. 5.000

SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI

Certificato di Allibramento

Versamento di L. (in cifre)

eseguito da

residente in

via

sul c/c N. 8/11046 Intestato a

Amministrazione del Periodico
«LA LOTTA»

Viale P. Galeati, 6 - 40026 IMOLA (Bologna)

Addi (1) 197

Bollo lineare dell'ufficio accettante

Bollo a data
dell'Ufficio
accettante

N. del bollettario ch. 8

SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI

Bollettino per un versamento di L.

(in cifre)

Lire

(in lettere)

eseguito da

residente in

via

sul c/c N. 8/11046 Intestato a

Amministrazione del Periodico «LA LOTTA»

Viale P. Galeati, 6 - 40026 IMOLA (Bologna)
nell'Ufficio dei Conti Correnti di Bologna

Addi (1) 197

Bollo lineare dell'ufficio accettante

Tassa di L.

Cartellino
del bollettario

Modello ch. 8 - bis

Bollo a data
dell'Ufficio
accettante

L'Ufficio di Posta

(1) La data deve essere quella del giorno in cui si effettua il versamento.

Servizio dei Conti Correnti Postali

Ricevuta di un versamento di

Lire *

(in cifre)

Lire *

(in lettere)

eseguito da

sul c/c N. 8/11046 Intestato a

Amministrazione del Periodico
«LA LOTTA»

Viale P. Galeati, 6 - 40026 IMOLA (Bo)

Addi (1) 197

Bollo lineare dell'ufficio accettante

Tassa di L.

numero
di accettazione

L'Ufficio di Posta

dell'Ufficio
accettante

(*) Sbarcare con un tratto di penna gli spazi di metri disponibili prima e dopo l'indicazione dell'importo.

AL PALASPORT DI IMOLA IL 1.º DICEMBRE

Spettacolo di cori e danze della Flotta del Mar Nero

«Vengono da Sebastopoli a far esplodere "salve" di cannoni: chiare e scintillanti come Vodka, con una forte carica d'urto... il pubblico ne è stato completamente rapito.

Certamente quelli dell'Armata Rossa sono stati validissimi ambasciatori, ma la loro controparte del Mar Nero è simile se non migliore esponente delle irresistibili danze e delle briose canzoni della terra natia...»

Come il critico di Daily Mail, negli stessi termini entusiastici si sono espressi i critici inglesi alla prima tournée in Inghilterra del Complesso della Marina Militare Sovietica e cioè del Complesso Flotta del Mar Nero.

Anche la critica ed il pubblico parigini hanno decretato lo scorso anno a cori e danze del Mar Nero un grandissimo successo, salutandolo il mese di recite in Francia dell'insieme come un avvenimento culturale di straordinaria popolarità.

E tutte le recenti tournée all'estero in Belgio, Svizzera, nei Paesi scandinavi, in Africa e nei paesi asiatici hanno ottenuto accoglienze che lo affiancano al prestigio dell'analogo complesso dell'Armata Rossa.

Costituito più di trent'anni orsono, ha la sua sede in Sebastopoli in Crimea (città che ospita la flotta). Tutti i membri, da quelli del coro, ai solisti, a quelli componenti le danze, all'orchestra provengono da lunghi studi, da un'altissima qualificazione e sono scelti dal grandissimo numero di aspiranti a far parte il complesso provenienti da tutte le Repubbliche Sovietiche. Dal 1963, al concorso indetto fra i Complessi Artistici delle Forze Armate Sovietiche, questo complesso è indicato come il complesso rappresentativo della Flotta del Mar Nero.

Sino dai primi anni di attività — dalle esibizioni per i soldati al fronte al grandissimo numero di recite in tutti i maggiori centri dell'URSS — stabilmente a Mosca, Leningrado, Kiev l'alta accademia del complesso ha conservato integra la straordinaria generosità del canto e delle figure coreografiche russe. Il coro della Flotta del Mar Nero risulta composto da eccezionali voci tenorili e bassi; ogni membro può considerarsi un solista di grandissimo rilievo quali sono i bassi V. Turcenko, S. Bormatov ed il tenore R. Kus'ma, insigniti entrambi dell'ambito titolo di Artista Emerito della Repubblica Sovietica Ucraina.

Anche le danze che il complesso presenta sono condotte da personalità di rilievo, insignite più volte di premi e titoli onorifici quali il coreografo A. Pogrebniij.

Completa il complesso di cori e danze, anche un insieme strumentale tra cui emergono per virtuosismo gli strumenti popolari russi quali le « balalaiche ».

PROGRAMMA PROVVISORIO

Danza
Acqua salata (musica di K. Lestov)
Canzone del capo (da Notte di Maggio di R. Korsakov)

Danza russa
La piccola mela (danza di marinai)
Coreografia di A. Pogrebniij, artista emerito Repubblica Ucraina.

Cori con figurazioni coreografiche
(ispirate al mare e alle navi)

Sulle onde come sull'erba falciata
Cuore marino
Biancheggia una vela solitaria
Sera sulla rada

Cori
Volga, Volga

(Canto dei battellieri del Volga)

Tacianka

(Aria popolare russa)

Commiato con la donna slava

(Antica marcia russa)

Sulla valle e sulle colline

(Canzone partigiana)

Sebastopoli (Canzone partigiana)

Siam tutti giovanotti semplici

(Con a solo batteria)

Cori con solisti vocali

Kalinka (tenore A. Duda)

Vedo incantevoli distese

(tenore A. Duda)

Pandora (tenore A. Stephanenko)

Placida sera (tenore A. Stephanenko)

Normanno (Antica canzone russa dei marinai)

(basso V. Turcenko)

Patria (Canzone patriottica russa)

Laghi (Canzone popolare)

(con più solisti)

Lungo la strada di Pitterska

(Canzone popolare) (con più solisti)

Balalaika e orchestra

Vi ho incontrata

(Vecchia romanza russa)

Al programma sarà aggiunta una

canzone italiana della resistenza ed

una canzone popolare.

Direttore artistico: I. Samofatov

(artista emerito URSS)

Maestro del coro: E. Kus'ma

(artista emerito URSS)

Maestro di ballo: V. Scil'ko

Prezzo unico: L. 1.000

Concessionaria di vendita
e assistenza:

Lavabiancheria
SAN GIORGIO BIO 14

Radio T.V. TELEFUNKEN

Elettrodomestici e TV
I N D E S I T

Addolcitori d'acqua
CULLIGAN

DITTA

**Alberto
Golinelli**

IMOLA - Via Emilia, 48-52
Telef. 23.4.99

S. A. C. M. I.

COOP. MECCANICI IMOLA SOC. COOP. A. R. L.

COSTRUZIONI MECCANICHE

Macchine per Ceramica Industriale - Macchine per Fabbricazione Tappi Ceram
Macchine per frutta

IMOLA (Bologna)

Via Prov. Le Solle 17/A

Tel. 26.480

Telegrammi: SACMI - Imola

MILANO

Torre Velasca, 9 P. Int. 1

Ufficio Commerc. per l'estero

Tel. 80.44.70

MESTICHERIA

F.lli

Cortecchia

Via Orsini 11 - Tel. 23031 - Imola

◆ CARTE PER PARATI

◆ STUCCHI

◆ IMBIANCATURA

◆ VERNICIATURA



**Mercato del veicolo
d'occasione**

vetture ed autocarri usati di tutte le marche e
modelli

con e senza garanzia

Esposizione e vendita:

Via Selice, 17 - T. 22258 - via Mazzini 54 T. 23358

ELIO NALDI

NUOVA CONCESSIONARIA

Alfa Romeo

per la zona di **IMOLA**
(Molinella - Medicina - Castel S. Pietro - Borgo Tossignano - ecc.)

Uffici commerciali - Officina
Assistenza - Magazzino Ricambi

VIA MELONI, 13 — TELEFONO 22.002

Spazio per la causale del versamento
(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

AVVERTENZE

Il versamento in conto corrente è il mezzo più semplice e più economico per effettuare rimesse di denaro a favore di chi abbia un C/C postale.

Per eseguire il versamento il versante deve compilare in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purché con inchiostro, il presente bollettino (indicando con chiarezza il numero e la intestazione del conto ricevente qualora già non vi siano impressi a stampa).

Per l'esatta indicazione del numero di C/C si consulti l'Elenco generale dei correntisti a disposizione del pubblico in ogni ufficio postale.

Non sono ammessi bollettini recanti cancellature, abrasioni o correzioni.

A tergo dei certificati di allibramento, i versanti possono scrivere brevi comunicazioni all'indirizzo dei correntisti destinatari, cui i certificati annessi sono spediti a cura dell'Ufficio conti correnti rispettivo.

Il correntista ha facoltà di stampare per proprio conto i bollettini di versamento, previa autorizzazione da parte dei rispettivi Uffici dei conti correnti postali.

Autorizzazione Ufficio C.C. Bologna N. 1380 del 16-3-1964.

OGNI QUINDICI GIORNI SU

« LA LOTTA »:

Una panoramica degli avvenimenti politici di maggior rilievo a livello nazionale e locale, della vita amministrativa della città, degli avvenimenti culturali e sportivi; notizie riguardanti l'attività del PSI nella zona Imolese.

*

Conservate questo tagliando: serve per ricevere.

*

Non si rilasciano altre ricevute per i versamenti eseguiti a mezzo del Conto Corrente Postale.

*

Nell'indirizzo specificate il numero del C.A.P.

Abbonatevi

a «La Lotta»

«La Lotta», per assumere di compiti che si propone, ha bisogno della comprensione, dell'appoggio morale e, soprattutto, dell'aiuto tangibile dei compagni e dei cittadini.

A costoro rivolgiamo pertanto un vivo appello, perché contribuiscano con il loro abbonamento alla vita del nostro periodico.

Data

PARTI RISERVATE ALL'UFFICIO DEI C/C

N. _____ dell'operazione
Dopo la presente operazione
il credito del conto è di

L. _____

Il Verificatore

È accaduto

Il 15enne Claudio Mazzolani, abitante in Via Rimini 49, mentre in calcestruzzo stava allentando la casa, improvvisamente all'incrocio tra la Via Grandi e la Via Di Vittorio, si scontrava con un'auto proveniente dalla sua sinistra.

Il giovane, a seguito dello scontro, veniva scaraventato malamente a terra, e all'Ospedale Civile, i medici gli riscontravano un trauma chiuso addominale, la frattura della scapola sinistra e grave stato di choc.

Sottoposto a intervento chirurgico, gli veniva asportato un rene, e veniva giudicato con prognosi riservata.

Il 68enne Giovanni Borello, abitante in Via Marconi 5, a Borgo Tossignano, è caduto accidentalmente da letto.

All'Ospedale Civile è stato ricoverato con prognosi di 30 giorni per frattura metatarsale al piede destro.

La 78enne Dolores Monticelli, residente in Via Cerere 15, è improvvisamente scivolata e caduta malamente a terra, mentre si trovava al mercato.

All'Ospedale Civile è stata giudicata guaribile in 30 giorni per frattura pluriframmentaria al piede destro.

Il 58enne Oreste Cornazzani, abitante in Via 20 Settembre 19, ha mangiato durante la cena dei funghi da lui stesso raccolti nel campo.

Nel corso della notte, veniva colto da forti dolori addominali e ricoverato all'Ospedale Civile veniva giudicato guaribile in 5 giorni per intossicazione acuta per ingestione di funghi.

L'incendio di un capannone di proprietà di Dino Casadio Tozzi, abitante in Via Giardino 12, sviluppatosi per cause non ancora precisate, ha causato danni per circa un milione di lire. Nel capannone erano custoditi 50 quintali di paglia e 250 quintali di fieno.

L'incendio ha tenuto impegnati i Vigili del Fuoco di Imola per 8 ore, in quanto l'opera di spegnimento è stata ritardata per mancanza di acqua, infatti il pozzo si è presto esaurito, e si è dovuto pertanto provvedere con delle autobotti.

VACCINAZIONE CONTRO L'INFLUENZA

L'Amministrazione Comunale e la Presidenza del Consorzio di Vigilanza Igiene e Profilassi comunicano che è in corso la campagna di vaccinazione antinfluenzale in tutti i Comuni del Comprensorio.

Salve le note controindicazioni nei soggetti allergici alle proteine dell'uovo, febbricitanti ecc., la vaccinazione è indirizzata verso le seguenti categorie di persone:

- soggetti affetti da:
 - malattie croniche dell'apparato respiratorio, quali ad esempio: bronchite cronica con enfisema, asma, bronchiectasie, fibrosi polmonare;
 - malattie croniche dell'apparato circolatorio, come valvulopatie, miocardite, ipertensione;
 - malattie croniche del rene (ad esempio nefrite cronica);
 - diabete; morbo di Addison;
- soggetti in età molto avanzata, comunque superiore ai 65 anni;
- addetti ai pubblici servizi di primario interesse collettivo.

Il trattamento vaccinale viene eseguito gratuitamente presso il poliambulatorio Comunale di Imola previa prenotazione all'Ufficio di Igiene (Via Appia 11/B) e presso gli Ambulatori di condotta dei Comuni del Comprensorio secondo l'orario stabilito dal medico condotto.

Ringraziamento

Esprimo la mia gratitudine e ringrazio sentitamente il Prof. Garagnani, il Dott. Bonfiglio, il Dott. Evangelisti, il Dott. Selva, il Dott. Muruzzi, per le sapienti cure di cui sono stato oggetto nel corso della degenza presso il reparto Medicina dell'Ospedale Civile di Imola.

Un particolare ringraziamento al mio Medico curante Dott. Menetti, alla suora ed al personale infermieristico per l'amorevole assistenza ricevuta.

Un grazie di cuore.

Fuzzi Arturo

Gli amici de La Lotta

RIPORTO L. 426.300

- | | |
|---|--------|
| Luigi Ronchi, ricordando il compagno Giuseppe Dall'Olio Zanelli Orsiano, in memoria del compagno Giuseppe Dall'Olio | 1.000 |
| Loretto Edoardo (Casalecchio di Reno) rinnovando l'abbonamento | 500 |
| Fuzzi Arturo | 1.000 |
| Un gruppo di compagni, dopo una lunga riunione | 19.750 |
| Ronchi Gianfranco | 2.000 |
| In memoria di Aristide e Diana Lazzeri, la sorella Natalia da Torino | 1.000 |
| Costa Arnaldo in memoria di Guido e Romeo Costa | 1.000 |

A RIPORTARE L. 453.550

Auguri

I compagni tutti dell'Unione Zona Imolese, porgono al caro compagno Volta Renato, gli auguri di una pronta guarigione.

La Redazione de «La Lotta» si associa.

Dott. ROBERTO ROMANO RANGONI

MEDICINA GENERALE
SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI
RAGGI X

Ambulatorio: Via Emilia 97
Telefono abitazione: 24324

Convenzionato con tutte le Mutue

Riceve tutti i giorni feriali, escluso il venerdì, dalle 17.30 alle 19.30, e per appuntamento

Dott. BRUSA GIORGIO

IMOLA

Medicina Interna
Specialista Malattie Nervose
Ospedale Psichiatrico Osservanza

Abit.: Via 1° Maggio, 64 - Telef. 25.179

Amb.: Via Cavour, 86 - Telef. 28.084

Riceve giorni feriali dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 17 alle 19 (escl. sabato pomeriggio)

Dr. GEPPINO CERVELLATI

MEDICO CHIRURGO

specialista in geriatria e gerontologia

Abitazione: Via Cardinal Sbarretti, 25
Tel. 22.228

Ambulatorio: Via Appia, 20

orario: dalle 8 alle 9.30 escluso il venerdì dalle 18 alle 19.30 escluso il sabato

Prof. Dott. SILVANO QUADRI

Gia Primario Pediatra dell'Ospedale Civile

MALATTIE DEI BAMBINI

Riceve nei giorni feriali dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18 per appuntamento

IMOLA - Via Emilia, 43 - Tel. 22050

Dott. LUIGI LINCEI

Centro Sanitoriale Montecatone
Specialista in fisiologia - Medicina legale
Medicina dello Sport

MEDICINA GENERALE
MALATTIE DEI POLMONI
RAGGI X

Ambulatorio:

Via Cavour 63 (Palazzo Ginnasi)
Tel. 23121

ORARIO

Martedì, Giovedì, Sabato dalle ore 18 alle ore 20

Visite per appuntamento

Studio Professionale C E R C A

Geometra, Ragioniere, o collaboratore per sole ore pomeridiane

Telefono 25041

LEA

PEDICURE AUTORIZZATA
Via Digione, 13 - Telef. 23.516

Orario

Tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19
— Anche per appuntamento —

«LA LOTTA» Quindicinale del P.S.I.

Direttore Responsabile
Carlo Maria BADINI

Redazione e Amministrazione
Viale P. Galati 6 - IMOLA - Tel. 22280

Autorizz. del Tribunale di Bologna
n. 2398 del 23-10-1954

Spedizione in Abbonamento postale
GRUPPO II
Publicità inferiore al 70%

Grafiche Galeati Imola - 1973



RONCHI ANTONIO

48026 IMOLA - Via Appia, 72 - Tel. 22192

MOBILI
ELETTRODOMESTICI

SCIC
REX
FARGAS

Tutto
per
la casa

per lancio nuova sede
«Mese del salotto»

Prezzi eccezionali,
vasto assortimento
camere da letto
e tinelli

Via Aspromonte, 9-11
Imola - Tel. 22192

Presto inaugurato il nuovo centro ENAIP di Imola in via Poiano

Anche quest'anno l'ENAIP organizza corsi completamente gratuiti per la formazione professionale dei lavoratori. I corsi, finanziati ed autorizzati dall'Ente Regione, sono così articolati:

SETTORE TURISTICO Segretarie steno-dattilografe
COMMERCIALE Corrispondenti commerciali in lingue estere

SETTORE MECCANICO Meccanici generici
Disegnatori meccanici
Saldatori

SETTORE ELETTROTECNICO ELETTRONICO Elettrotecnici e implantisti
Elettromeccanica
Montatori e riparatori Radio TV

I corsi si svolgeranno presso il modernissimo centro di via Poiano. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria dell'ENAIP, Palazzo Monsignani, Via Emilia 69, tel. 22595, dalle ore 17 alle 20.

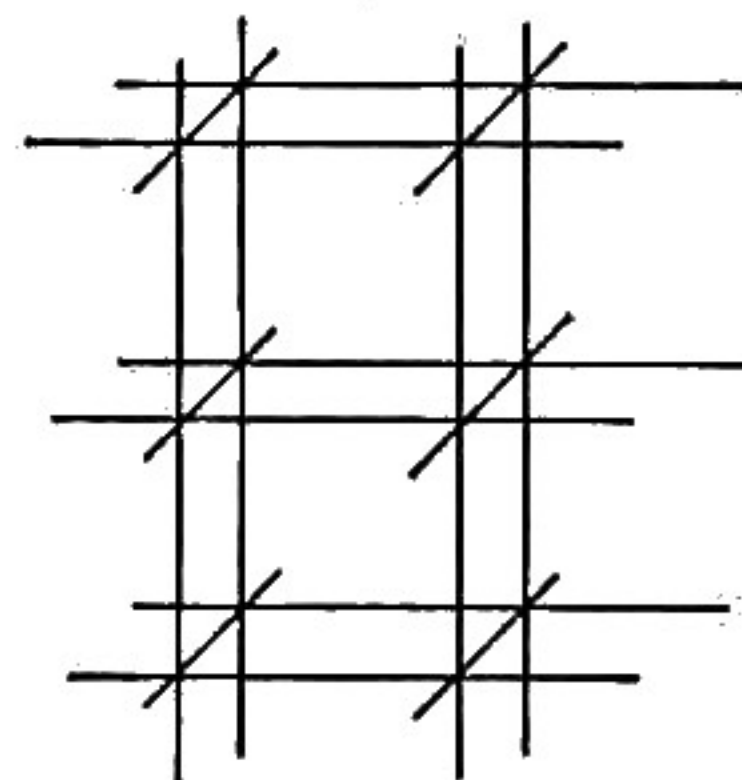
Come finanziare una nuova costruzione?

Potete ricorrere all'aiuto e ai consigli che vi verranno dati presso tutti gli sportelli della

CASSA
DI RISPARMIO
DI IMOLA

MUTUI IPOTECARI
AI COSTRUTTORI
E AI PRIVATI

- Durata anni 15
- Istruttoria breve e veloce
- Ammortamento semestrale posticipato

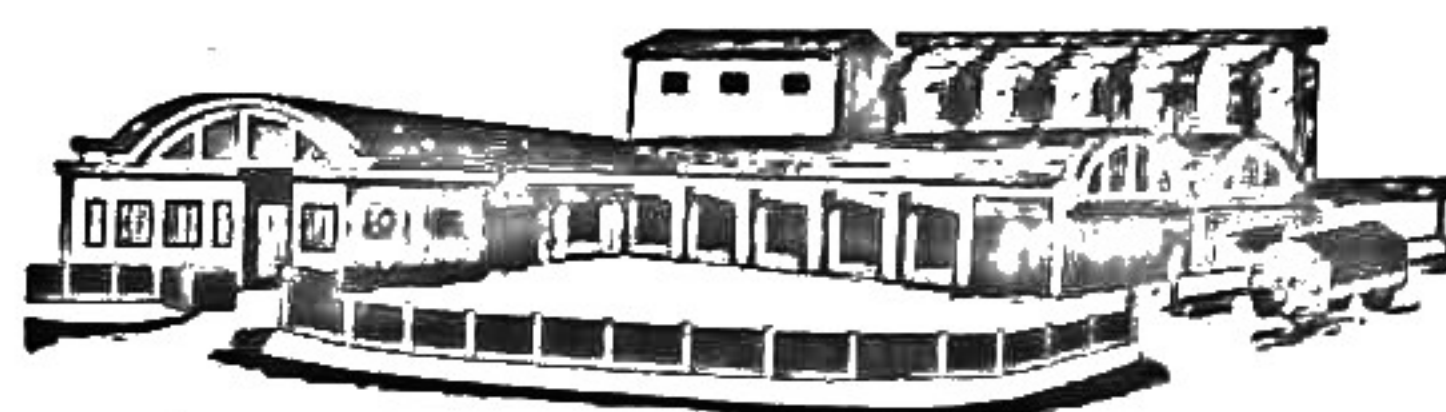


stabilimento:
viale marconi 93
telefono 22.436
Imola
(bologna)



Il meglio
per
l'alimentazione
di ogni tipo
di animale

italmangimi rende di più !!!



Pallacanestro

Iniziato il Campionato di « C »; il 17 novembre

Amatori Carrara - Virtus Imola 67 - 57

Virtus Imola

La formazione giallonera giocherà domenica prossima la 2.a di campionato nazionale di serie C, dopo la sconfitta di Carrara incontrando la forte squadra del Portorosso di Firenze. Quest'anno come molti sapranno la Virtus non avrà più per avversari le società marchigiane (eccetto Lupo Pesaro e Loreto Pesaro) ma le formazioni toscane che grazie allo sconvolgimento dei gironi dovranno scendere al Palazzetto di Imola. Incognite dunque le avversarie degli imolesi: le conosceremo solo lungo il campionato. Quindici giorni fa al Palazzetto si è giocato un torneo quadrangolare con la presenza delle squadre di « B », Marazzi Bologna, La Torre Modena di Reggio Emilia, il Sarila Rimini e la stessa Virtus. Vinta la prima partita con La Torre i virtussini hanno dovuto cedere ad una Marazzi notevolmente migliorata rispetto alle prestazioni fornite.

un positivo Campomori, un lucido Guadagnini e un discreto Lanzoni.

Aurora Imola

L'Aurora è ancora agli inizi della preparazione ha giocato una sola partita in vista del campionato. La prima uscita stagionale in programma per giovedì primo novembre con la Robur Stefanini di Lu-

go: l'incontro sulla carta sembrava positivo ma le ragazze di Brusa non sono state certe a guardare se è vero che hanno finito per vincere per 48 a 27. Positiva la gara di Elena Mondini (16 punti) di Paola Collina e Paola Della Valle (8 punti) mentre hanno giocato una buona partita Laura Mazzini e la debuttante Luisa Mondini. Gloria Gollini e Dianella Cappelletti.

L. M.

6.0 Torneo Romagna - 2.0 G.P. AICS

La Polisportiva A. Costa organizza per l'8 e l'11 novembre il 6.0 Torneo Romagna valevole anche come 2.0 G.P. AICS. La manifestazione, che è così giunta alla sua sesta edizione di svolgerà con la formula di eliminazione diretta al Palasport di Imola con gli incontri di qualificazione previsti con inizio al-

le 20.30 di Giovedì 8 Novembre. Ecco il programma: 8 novembre ore 20.30 Polisp. A. Costa Imola - Polisp. Molinella - ore 22: u.s. Robur Lugo - P.G.S. Fulgor Forlì. Sabato alle ore 20.30 Finale per il 3.0 e 4.0 posto e alle ore 22 Finale 1.0 e 2.0 posto. Alle ore 23.30 avrà luogo la premiazione.

Time Out

Settimana esaltante per l'atletica pesante imolese che a Roma, nelle finali nazionali dei Giochi della Gioventù, ha conquistato tre titoli italiani, un secondo, un quarto e un quinto posto che testimonia il buon lavoro svolto in città dalla USIAP Cif. Ancora una volta, la passione di Gian Franco Bernardi, la competenza di Gianni Sanna e la costanza di tutti gli atleti imolesi, ha fatto centro portando ad Imola risultati di prestigio. La lotta è sport duro che lascia poco allo spettacolo, che armonizza continuamente la forza fisica con la intelligenza dell'atleta, ma che nello stesso tempo si riallaccia alle più sane tradizioni di Olimpia. Imola ha trovato, dopo anni di scompaginata attività, un gruppo di atleti, di dirigenti e di tecnici che fanno sul serio sul piano dell'impegno e dello sforzo personale. La nuova strutturazione degli impianti sportivi dovrà tenere conto anche di questa disciplina che seppure non certamente seguita dal grande pubblico del basket e del calcio mette in campo ad Imola oltre un centinaio di giovani atleti. Nel periodo in cui si assiste ad un sempre più vasto condizionamento dello sport da parte degli sportivi « seduti » la lotta imolese, vero sport di massa di palestra su base cittadina, tiene dignitosamente il campo con tanti giovani in movimento che poco hanno da spartire con gli sportivi « seduti » ma che sono da preferire per l'impegno e per la serietà di lavoro.

Il nostromo

Gli juniores all'A. Costa campioni d'Italia AICS

Hanno vinto il titolo battendo in finale l'Assi Brindisi per 45 a 43

Sabato 27 e domenica 28 a Modena sul campo della Panini si è svolta l'attesa fase finale del Campionato Nazionale Aics di pallacanestro. L'A. Costa di Imola ha bissato il successo di qualche anno addietro dimostrandosi compagine di sicuro affidamento nonostante la giovane età dei suoi componenti, neanche sedici anni l'età media dei giocatori imolesi. Oltre alla squadra vincitrice sono state ammesse alla fase finale l'Assi Brindisi, l'Olimpia Trani, e Avia Pervia Modena.

E proprio quest'ultima è stata la prima avversaria della formazione imolese, la quale ha messo in mostra notevole carattere riuscendo a raddoppiare una partita che pareva ormai compromessa nel finale.

Il punteggio stesso, 59-57, può dimostrare quanto sia stata combattuta questa partita tra l'A. Costa e la compagine modenese che vantava già un recente successo sugli arancioni.

Buona in questa partita la prova di Lanzoni e di Jacono autore a cinque secondi dalla fine del cesto partita. L'Assi Brindisi è invece giunta alla finalissima battendo l'Olimpia Trani per 46-42 dopo una partita abbastanza avvincente sotto l'aspetto agonistico.

Domenica mattina si sono dunque trovate di fronte le due più forti compagini;

l'ha spuntata ancora il quintetto imolese con l'esiguo vantaggio di due punti, 45-43 è stato il risultato finale che ha così sancito la superiorità imolese evidenziata dall'ottima prestazione di Francesconi vero killer dell'incontro, 21 i suoi punti, e di Negroni.

Importante ai fini del risultato è stato anche il gran tifo modenese a nostro favore, e di questo bisogna darne atto allo sportivissimo pubblico locale. Per la cronaca concludiamo informando che la finale per il terzo e quarto posto è stata vinta dall'Avia Pervia sull'Olimpia Trani per 53-44. Hanno arbitrato la finalissima i Sig. Teofili e Bianchi di Roma. Questi i tabellini degli incontri disputati dagli imolesi:

A. Costa-Avia Pervia 59-57 primo tempo 25-23

A. Costa: Francesconi (12), Geminiani (-), Jacono (12), Lanzoni (16), Righini (-), Gnudi (4), Mongardi (13), Zavagli (-), Negroni (2), Treviani (-). All. Beppe Bacchilega.

A. Costa-Assi Brindisi 45-43 primo tempo 21-23

A. Costa: Francesconi (21), Lanzoni (5), Geminiani (-), Jacono (6), Korngold (-), Gnudi (2), Mongardi (7), Zavagli (-), Negroni (4), Sabbatani (-). All. Beppe Bacchilega.

M. L.

Tre titoli all'USIAP - Imola

Finali Nazionali a Roma

Prestigiosa affermazione della lotta imolese nelle finali Nazionali dei Giochi della Gioventù svoltesi a Roma al Palazzo dello Sport dell'Eur e che hanno portato allo sport imolese i migliori atleti della scuola di lotta della nostra penisola. Ancora una volta la società imolese dell'UISP (Unione Sportiva Imolese Atletica Pesante) ha fatto centro e con i tre titoli conquistati a Roma ha confermato che la grande passione di Gianni Sanna, di Bruno Contoli e di Gian Franco Bernardi viene compensata dai brillanti risultati che gli atleti rossoblu hanno saputo ancora una volta conquistare di fronte ai migliori elementi convenuti a Roma per la finale nazionale. Non è stato certamente agevole arrivare ai tre titoli tricolori ma alla fine la classe dei singoli e la preparazione di palestra hanno confermato al vertice della classifica nazionale la società imolese. Nel 56 kg. (in questa categoria erano in fila 12 atleti) ha vinto il titolo Mauro Donati che ha superato prima del limite: Favaroni (Borgo Prati Roma), Candelora (Aniglioli Bari) e Bertesi (V.V.F.F. Livorno). Nel 60 kg. Gian Paolo Ciavolella (campione d'Italia esordiente) ha conquistato la seconda piazza in una categoria dove i pezzi grossi erano tanti (6 atleti in finale) ma l'atleta di Sanna avrebbe potuto vincere se avesse osato di meno e forse ha pagato in irruenza e mancanza di mestiere quello che gli è mancato per arrivare al titolo italiano. Nel 70 kg. Vittoria finale di Pietro Zaccaroni che ha superato Mirabile (Fiat Torino), Cassano (Aniglioli di Bari) e Santi (Portuali Ravenna) tutti prima del limite. Nel 85 kg. Nocioni è giunto 5.0 in una categoria dove la presenza di 11 atleti conferma la nutrita

partecipazione che si è espressa anche ad un certo livello quantitativo: il ragazzo di Sanna può ancora migliorare e arrivare anche in un prossimo futuro alla conquista di un titolo nazionale. Negli 81 kg. Pasquali ha vinto il titolo nazionale battendo Savini (Portuali Ravenna) e Farnetti (Portuali Ravenna) entrambi prima del limite. Nel 48 kg. Morini è giunto al 4.0 posto in una categoria dove i grossi calibri non mancavano ed ha vinto due incontri perdendo la semifinale con Stella della Portuali di Ravenna. Morini come Ciavolella (che ha battuto Amorosini del Mediterraneo di Palermo, Maschio del Portuali di Ravenna ed ha perso in finale con Mazzotti dell'Edera Ravenna) ha perso si può dire solo per eccesso di esuberanza che per inferiorità tecnica. Vittoria dunque netta della lotta imolese che con un vivale che va in crescendo e che darà tanti frutti positivi al sempre più numeroso appassionati che seguono questa nobile disciplina.

Scaioi vince la Coppa Città di Genova

Ancora una affermazione della lotta imolese che con Scaioi (primo assoluto a Genova nella sua categoria) e con Minguzzi (giunto quinto nella manifestazione curata dal G.S. Italsider di Genova) ha conquistato il diritto di disputare le finali nazionali del campionato di categoria. La vittoria di Scaioi è giunta alla fine di due belle gare vittoriose contro Garofalo (Ascoli Piceno) e contro Semproni (G.S. Italsider di Genova) mentre per Minguzzi nella libera il 5.0 posto da la garanzia della finale che potrà essere validamente combattuta dal ragazzo di Gianni Sanna.

Calcio

Domenica Imolese - Portocivitanova

Brutta e sconsigliata partita dei giovani imolesi a Sassuolo contro la capofila che ha fatto presto ad avere ragione della compagine allenata da Nencetti. Nel naufragio quasi generale si è salvato a tratti solo Gurroli e qualche cosa di positivo ha fatto vedere Poli in difesa. E' vero che la formazione imolese era largamente incompleta e che mancavano valide pedine come Zini, Sgubbi e Faltori ma la squadra ha giocato al di sotto

delle sue possibilità. Si sono salvati comunque in parte i giovani ma è troppo poco per una formazione che pur non essendo d'alta classifica può andare a guardare più elevati che non il fondo della graduatoria. Domenica arriva la Civitanovese e sarà estremamente difficile ottenere i due punti con la formazione marchigiana e meno che, oltre ai giovani, non si mettano di buco buoni anche chi all'inizio di campionato era considerato come uno dei paladini della squadra.

2° torneo AICS di pallavolo

Alla Palestra Savonarola successo tecnico

Nel 2° Torneo AICS di pallavolo maschile e femminile svoltesi a Imola alla palestra Savonarola si sono imposte l'Aurora femminile e la Lubiam maschile. Le squadre partecipanti, quattro per il settore femminile e quattro per il settore maschile si sono incontrate col modulo dell'eliminazione diretta. L'Aurora femminile ha battuto il P. Poggi di S. Lazzaro per 2 a 0 (15-4 15-4) in un incontro che non ha avuto storia, troppo forti le imolesi per le ragazze del P. Poggi.

Nell'altra semifinale è la Libertas che s'impone alla Fulgor di Bagnacavallo per 15-5 15-8. Nel settore maschile il Magli Roller batte l'arrendevole P. Poggi col laconico punteggio di 15-3 15-0; si impone poi la Lubiam Bologna all'Aurora in una partita combattuta ma quasi sempre tenuta in mano dai petroniani. Punteggio a favore dei bolognesi 15-9 15-4.

Nella finale per il terzo posto femminile è la Fulgor che ha ragione del P. Poggi dopo un secondo set molto combat-

tuto, mentre tra i ragazzi è l'Aurora che si impone sempre al P. Poggi col punteggio di 15-10 15-8. Veniamo ora alle due finali, il titolo femminile è stato vinto dall'Aurora che ha seccamente battuto le coetanee della Libertas (15-10 15-5). Le ragazze di Macchirelli sono da elogiare in blocco, bene in attacco, precise, senza lasciare buchi in difesa. Nella Libertas bene la Gioiellieri. Nella finale maschile è la Lubiam che batte il Magli Roller dopo due entusiasmanti set che hanno dato modo al pubblico intervenuto di apprezzare una buona pallavolo. Punteggio finale: Lubiam batte Magli Roller 2 a 0 (15-13 15-3). Queste le formazioni vincitrici:

Aurora Imola Femm.: Bianconini, Ancarani, Raspadori, Dal Pozzo, Bakkucchi, Galassi, Bianchi, Loreti, Baroncini, Oriani, All. Sig. Augusto Macchirelli.

Virtus Lubiam Bologna Masch.: Pittalis, Fornasaro, Baffelli, Burger, Menarini, Troccoli, Rizzoli, Girotti, Marchi, All. Sig. Benuzzi.

L. M.

Camp. di Prom. di Basket: il Via il 17 Novembre

Siamo ormai prossimi all'inizio del campionato di Promozione di pallacanestro e già si conosce il calendario del girone bolognese a cui partecipa la Polisportiva A. Costa che quest'anno presenta due novità. La prima è quella che si riferisce alla giornata della disputa degli incontri interni che è stata fissata per il sabato sera alle ore 21.30 al Palazzo dello sport. La seconda agli abbonamenti che la Società ha posto in vendita al prezzo di L. 3.000 per undici partite più la Coppa Romagna che avrà luogo Giovedì 8 e Sabato 10 Novembre e che sono in vendita presso la Sede Sociale in via Paolo Galeati N. 4 dalle ore 8.30 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18. Sul fronte della squadra si sta definendo la rosa dei giovani affidati a Guadagnini ed è data per certa la conferma di Mario Mongardi che oltre al Campionato di Promozione disputerà

anche quello Juniores in arancione per una definitiva valorizzazione della giovane promessa del vivaio dell'A. Costa. Ecco il calendario della prima giornata: Sabato 17 Novembre Palasport ore 21.30:

A. Costa Imola-Pallavicini Bologna (Anteprima gran derby giovanile alle ore 19: A. Costa-Sbarzaglia); Castiglione-Bulla Bologna; Murri-Sinudine Bologna; Satalini-Alco Bologna; Veni Safrà-F. Francia Zola Predosa; Molinella-All. Stars Bologna.

Per le altre giornate avremo:

2.a giornata: Bulls Bologna-A. Costa; 3.a giornata: A. Costa-F. Francia; 4.a giornata Stars-A. Costa; 5.a A. Costa-Alco Bologna; 6.a giornata: Veni Safrà-A. Costa; 7.a giornata A. Costa-Satalini; 8.a giornata: Castiglione-A. Costa; 9.a giornata: A. Costa-Murri; 10.a giornata: Molinella-A. Costa; 11.a giornata: A. Costa-Sinudine Bologna.

Risultati e classifiche

Circolo Avia Pervia Modena - A. Costa Imola: 57-59. Polisportiva Assi Brindisi - Polisportiva Olimpia Trani: 46-42. Finale 1.0 e 2.0 posto: Polisp. A. Costa Imola - Polisp. Assi Brindisi: 45-43; finale 3.0 e 4.0 posto. Circolo Avia Pervia Modena - Polisp. Olimpia Trani: 53-44.

Classifica: 1.0 Polisp. A. Costa Imola (Camp. d'Italia 1973). 2.0 Polisp. Assi Brindisi; 3.0 Circolo Avia Pervia Modena; 4.0 Polisp. Olimpia Trani.

Amichevoli: Appia Correggio - Virtus Imola: 56-57. Modina Faenza - A. Costa Imola: 78-82.

Grifone Imola - A. Costa Imola: 74-75. Modina Faenza - A. Costa Imola: 51-72. Fulgor Forlì - A. Costa Imola: 64-62. Polisp. Aurora - U.S. Robur Lugo: 48-27. Basket Faenza - A. Costa (Juniores): 52-71.

CAMPIONATO AICS FEMMINILE
Qualificazioni: Aurora Imola - P. Poggi S. Lazzaro 2-0 (15-9; 15-7); Libertas Imola - Fulgor Bagnacavallo 2-0 (15-9; 15-5). Finale 1.0 e 2.0 posto: Aurora Imola - Libertas Imola 2-0 (15-10; 15-7). Finale 3.0 e 4.0 posto: Fulgor Bagnacavallo - P. Poggi S. Lazzaro 2-0 (15-5; 15-12).

MASCHILE
Qualificazioni: Aurora Imola - Lubiam Bologna 0-2 (15-9; 15-5); P. Poggi - Magli Roller: 0-2 (15-3; 15-0). Finale 1.0 e 2.0 posto: Lubiam Bologna - Magli Roller 2-0 (15-13; 15-3). Finale 3.0 e 4.0 posto: Aurora Imola - P. Poggi Imola: 2-0 (15-8; 15-7).

Attività A. I. C. S.

CAMPIONATO ALLIEVI:
Sabato 10 novembre ore 14.30: Vittoria - A. - A. Costa - A. (Savonarola).
Domenica 11 novembre ore 9 (Palasport) Sbarzaglia - A. Costa - B.
CAMPIONATO JUNIORES:
Domenica ore 10 (Savonarola): A. Costa - Cava C. S. Pietro.
MINIBASKET MASCHILE:
Giovedì 8 novembre inizio corso 1963-64-65 ore 14 Palasport.
6.0 TORNEO ROMAGNA PROMOZIONE:
8-10 novembre ore 20.30 (Palasport) martedì 13 novembre (Palasport) ore 21.30 A. Costa - Persiceto sabato 17 novembre (Palasport): 1.a giornata.

nata di campionato: A. Costa - Pallavicini
MINIBASKET FEMMINILE:
Mercoledì Palasport ore 17
RAGAZZI
Sferisterio Bologna Sabato 10 novembre ore 15.45:
Bollaria - Aurora - A.
P. Poggi - Aurora - B.
RAGAZZE
Savonarola Imola Sabato 10 novembre:
Aurora - B. - CSEN
CLAI - Aurora - B.
Pescarola Bologna Domenica 11 novembre ore 9.15:
Guermelli - Aurora - A.
Bollaria - Aurora - A.

Andrea Costa Imola

A. Costa: Cardelli 2. Campomori 17. Guadagnini 9. Grigolo 8. Arcangeli 21. Betti 4. Lanzoni 10. Jacono. Francesconi, Bacchilega 11 All. Guadagnini. Primo tempo 48-38 per il Basket Modina Faenza. Tiri liberi 12-34.

Giovedì 1 novembre l'A. Costa, per la verità poco attenta in difesa, ha superato un brillante Grifone per 76 a 72 con

MOBILIFICIO

CAMAGGI

IMOLA

VIA DELLA RESISTENZA, 6
(Nuova Circonvallazione)

Tel. 23 027

ATTENZIONE!

DAL 1.0 NOVEMBRE

GRANDE VENDITA D'AUTUNNO

- UN MOTIVO IN PIU' PER ACQUISTARE DA NOI
- UNA OCCASIONE UNICA DA NON LASCIARSI SFUGGIRE